

RD

20 ANNI

FREEPRESS n. 970

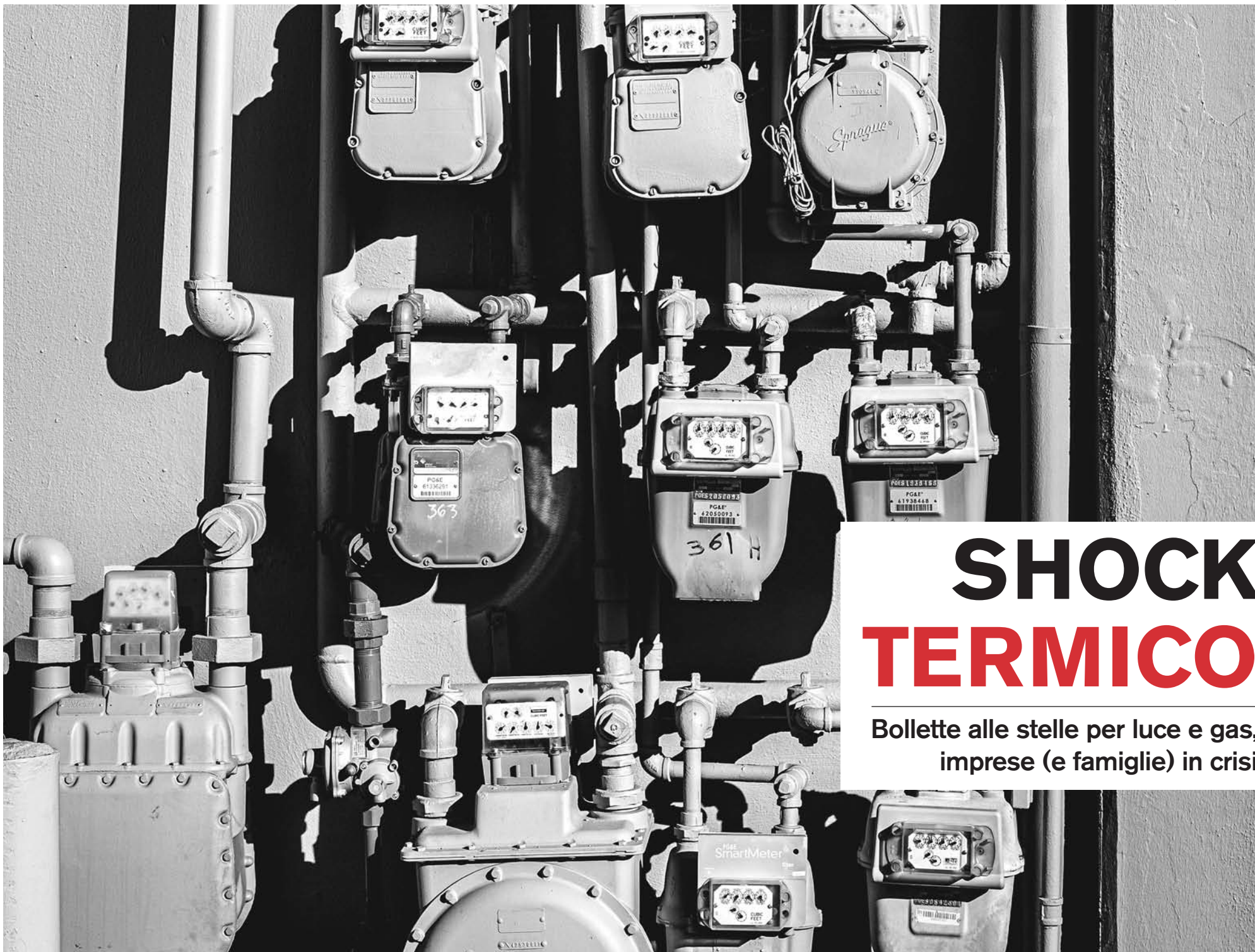
22-28 SETTEMBRE 2022

CUBE apre a Ravenna!

CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPIAZIONE
ISSN 2499-9460

Reclam



SHOCK TERMICO

Bollette alle stelle per luce e gas,
imprese (e famiglie) in crisi



energia



impianti termici



A.P.E.



acustica



strumenti

CUBE apre a Ravenna!

Nuova sede, Via A. De Gasperi 14-16

www.cubeingegneria.it

Gruppo Consar: «Dopo la pandemia abbiamo ripreso la strada giusta. Puntiamo su evoluzione del porto e cultura d'impresa»

Riconfermato presidente del consorzio ravennate Veniero Rosetti traccia un bilancio, non solo locale, dei trasporti e della logistica

Dopo l'inevitabile "sbandata" prodotta dalla pandemia il Consar, gruppo consortile dell'autotrasporto fra i più importanti del sistema economico locale e nazionale, è tornato lo scorso anno in carreggiata, anche se nuove nubi si affacciano sull'orizzonte delle imprese con l'aggravarsi della crisi bellica ed energetica. Ne parliamo con Veniero Rosetti che, in occasione dell'ultima assemblea di bilancio, è stato rieletto dai soci presidente della cooperativa di trasporti e logistica ravennate, dopo averla guidata al vertice fin dal 1989.

Partiamo dalle valutazioni economiche presidente Rosetti, com'è andata in termini di bilancio consuntivo il 2021?

«Il 2021 l'abbiamo chiuso in modo positivo. Il dato di bilancio che considero migliore è il dieci per cento in più di fatturato rispetto l'anno precedente. Era una fonte di preoccupazione il valore complessivo della produzione perché il 2020, la prima ondata Covid e il lungo lockdown aveva inciso sensibilmente su questo fondamentale fattore economico. Abbiamo recuperato bene bene e va sottolineato che questa ripresa deriva anche del sistema produttivo del Consar che può contare su un'ampia articolazione e specializzazione dei servizi di trasporto e logistici che riesce a compensare, a seconda della congiuntura, i settori di lavoro che in una fase sono più deboli con quelli più forti e performanti.

Ma c'è stata una ripresa completa in tutti i campi o c'è qualche tipologia di servizi che corre di più e meglio di altri meglio?

«Certo i settori del trasporto e del movimento terra legati alle costruzioni sono stati sensibilmente favoriti dal forte rilancio del comparto dell'edilizia con i forti incentivi dei vari bonus e superbonus. Va detto che questa politica di ausilio ha avuto effetti positivi non solo per l'autotrasporto ma anche per tanti segmenti imprenditoriali con un effetto di volano per l'economia nazionale. Ma vorrei dire anche che in Italia è necessario distribuire incentivi e risorse nel sistema delle imprese e civile con criteri seri e lungimiranti. È fondamentale che si riesca a verificare che gli sgravi fiscali e le finanze messe a disposizione siano spese bene e non vengano assorbite da chi opera nell'illegalità, che purtroppo pervade tutti i campi, compreso quello dei trasporti. Quando c'è una crescita della domanda e girano soldi pubblici il rischio di infiltrazioni di imprese fasulle e mascherate nel sistema sano del Paese è rilevante».

Comunque fino a qualche mese fa si parlava di un notevole incremento del Pil italiano e non solo per il nuovo boom edilizio...

«Certo, ma lettura dei numeri non è sempre univoca. Dipende come li si interpreta. È un po' come dicevo del bilancio del Consar: abbiamo avuto un incremento del fatturato, il saldo è buono, ma non bisogna trascurare che dentro il sistema emergono anche delle lacune, delle distorsioni che vanno valutate e che ci preoccupano. Bisogna fare attenzione a certi equilibri, soprattutto se gli incrementi sono legati a incentivi benefit, condoni o concessioni... Una volta che questi vengono a mancare, la crescita rischia di sgonfiarsi. Non è la prima volta che accade, soprattutto in un Paese che non sa o non vuole programmare a lungo termine, valutare le conseguenze future di certe iniziative imprenditoriali o investimenti occasionali».

Quali sono allora i termini corretti per marciare verso una crescita sana e duratura secondo lei?

«Come accennavo prima, al centro delle politiche di sviluppo, e questo riguarda sia il pubblico che il privato, ci deve essere l'imperativo della legalità. Purtroppo nel nostro Paese questo elemento determinante del rispetto delle regole di convivenza civile e fra le imprese



non è controllato, stimolato e premiato a sufficienza. E questo condanna la nostra comunità ad una precaria stabilità sociale ed economica, dove il mercato fatica ad essere sano, trasparente, lineare, dove il merito, la competizione, la concorrenza non sono basati su di una lealtà condivisa».

Torniamo all'attualità della crisi energetica e alle conseguenze sulla vostra azienda. State ovviamente subendo l'aumento dei costi dei carburanti.

«Certo gli aumenti e le carenze di approvvigionamenti stanno mordendo l'azienda, impattano sul bilancio e ci preoccupano. La guerra ha innescato la speculazione finanziaria che ora sta alimentando la guerra in un circolo vizioso e disastroso, e come la stragrande maggioranza dei cittadini, dei lavoratori e degli imprenditori – che

badano esclusivamente alla produzione di beni e servizi e non a ingrassarsi di profitti – non siano informati di quello che sta realmente accadendo e subiamo impotenti la situazione. Vedremo se il Governo continuerà a tamponare e a contrastare questa impennata fuori dal comune dei prezzi dei combustibili».

Cosa mi dice delle prospettive del Consar nei prossimi mesi?

«Nel mio ruolo dico che ce la faremo. E sono certo che si farà il possibile. Sicuramente non aiuta piangersi addosso, bisogna superare la sindrome del piagnisteo, che rischia di diventare una scusa per non reagire. In questi frangenti è necessario essere proattivi. Certo entro la fine dell'anno avremo modo di saggiare la dimensione e la gravità di questa crisi che incombe e quanto soffrirà il sistema produttivo del Paese, anche per le decisioni politiche che saranno adottate nella fase di governo dopo le elezioni. Dico solo che se abbiamo superato il blocco quasi totale dell'attività imprenditoriale dovuta al lockdown possiamo farcela anche stavolta. Ovviamente spero che chi è al governo di questo mondo abbia la responsabilità e il buon senso di ricominciare a considerare l'uomo, la persona, i valori civili e sociali, l'impegno nel lavoro, che negli ultimi tempi sono stati messi in secondo piano, svalutati dall'inseguimento del profitto a tutti i costi. Tornando al Consar sono fiducioso, lavorando per l'impresa, nonostante si persegua l'efficienza, esistono ancora legami di solidarietà, e la nostra azienda ha un buon rapporto con l'economia del territorio e in particolare con gli operatori del porto».

Ecco, come considera lo stato di salute dello scalo ravennate?



«Spero che il porto continui a svilupparsi e strutturarsi, ad essere una ricchezza per gli scambi commerciali nella nostra regione e dell'Italia. Il sistema porto si sta avviando verso una nuova fase di competizione sul mercato. Sono nate intorno allo scalo nuove attività e si sta procedendo ad una innovazione infrastrutturale. La strada verso il futuro è tracciata, ora è necessario che tutti i soggetti coinvolti cooperino per condividere e accelerare questo progetto di evoluzione senza interferire con opportunismi, veti e scarti di direzione. D'altra parte è fondamentale che gli operatori portuali e le istituzioni si accordino per definire una comune strategia di promozione di servizi e offerte logistiche competitive sullo scenario globale».

Concludiamo con una visione di futuro sul Consar, cosa le sta più a cuore?

«Il rinnovamento generazionale e un cambiamento culturale strategico nella struttura sociale cooperativo che deve trasformarsi definitivamente in sistema imprenditoriale. Un percorso che ha bisogno di compiere gli ultimi passi, a cui credo molto e che vorrei portare a termine».

I NUMERI DEL GRUPPO NEL 2021

Consar soc. coop. cons.
Fatturato: 129.349.306 (+12%)
Utile di bilancio: 115.474 (+10%)
Patrimonio netto: 22.514.134 (+1%)
Soci: 395
Dipendenti: 155
Mezzi soci: 736

Consar Service soc. coop
Fatturato: 4.737.011 (+4%)
Patrimonio netto: 462.267 (+2%)
Soci lavoratori: 34
Dipendenti: 3
Mezzi di proprietà: 44

Il gruppo conta anche su una decina di società collegate (fra controllate e partecipate)

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



400 imprenditori del trasporto
+800 automezzi e mezzi meccanici
1.200 uomini
9 sedi operative
43.000 mq. magazzini logistici

MOVIMENTO TERRA E DEMOLIZIONI
TRASPORTO LIQUIDI ALIMENTARI E LIQUIDI CHIMICI
MOVIMENTAZIONE CONTAINER
TRASPORTI SPECIALI E SOLLEVAMENTO
LOGISTICA, MAGAZZINI, DISTRIBUZIONE INDUSTRIALE
TRASPORTO MERCI RINFUSE, PICCOLA DISTRIBUZIONE
SERVIZI AMBIENTALI, SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 93
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE
www.consar.it



L'OPINIONE



E adesso che si fa con i daini? Se sono un problema, va risolto

di **Andrea Alberizia**

Con i daini della pineta di Classe siamo da capo. Il Parco del Delta del Po dice di averne contati più di 700 esemplari all'ultimo censimento (oggi potrebbero essere già di più) e vorrebbe ridurre il branco perché dice che sono troppi. L'ente competente per la zona protetta dove vivono gli ungulati teme una modificazione irreparabile della biodiversità dell'ambiente perché non sono una specie autoctona e si stanno divorando il sottobosco. Poi ci sono gli agricoltori che hanno i campi attorno al bosco e lamentano danni dal pascolo degli animali.

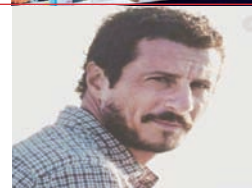
Il Parco ha fatto un'indagine di mercato per cercare operatori interessati a catturarne qualche centinaio ma nessuno si è presentato. Quando una gara pubblica va deserta non è una bella figura per l'ente. Significa che si sta cercando un privato che svolga un servizio per la collettività ma le condizioni non sono sufficientemente attraenti. In questo caso non c'erano nemmeno soldi sul tavolo. Il Parco ha detto: venite a catturarceli, mettendoci voi le spese per le operazioni, e guadagnateci sopra facendo quello che vi pare delle bestie, compresa la cessione agli allevamenti destinati alla macellazione. Mondo animalista in fibrillazione.

Alla ricerca di mercato non ha risposto nessuno perché non era economicamente allettante o perché le proteste del mondo ambientalista e animalista fanno paura? Nel 2014 il Parco ci aveva già provato a mettere mano alla situazione ma gli scontri fra cacciatori e tifosi degli animali fecero alzare la tensione di parecchio fino a minacce, denunce, vandalismi e interventi delle forze dell'ordine.

E adesso che si fa? Che fa il Parco? La natura non aspetta i tempi della burocrazia ma fa il suo corso e la crescita riproduttiva di quella specie è del 30 per cento all'anno. Se 700 sono già tanti, più si aspetta e più il problema si ingigantisce. Se ne parla da anni ma gli enti pubblici non hanno fatto altro che temporeggiare, come se aspettassero che il branco scomparisse da solo.

Gli ambientalisti e gli animalisti mettono in dubbio il conteggio degli esemplari (che si fa con gruppi di persone appostate in vari punti ai confini del bosco all'imbrunire per contare i daini a occhio quando escono e cercano cibo) e la reale entità dei danni all'agricoltura visto che gli indennizzi erogati sono bassi. I contadini rispondo che non è possibile farsi indennizzare per davvero perché si richiede di avere protezioni installate ma quelle protezioni non sono installabili vista la particolarità del paesaggio. Agli animalisti però bisognerà segnalare che nel resto della regione ogni anno vengono ammazzati a fucilate 6.500 daini in maniera regolare e regolamentata ma non si registrano proteste.

SOMMARIO

4 **POLITICA**SI VOTA PER IL PARLAMENTO
INFO UTILI PER DOMENICA9 **ECONOMIA**GLI STATI GENERALI
DELL'EXPORT19 **GIORNALISMO**DUE GIORNI A FAENZA
CON LA REDAZIONE DEL POST24 **LIBRI**A RISCHIO LA RASSEGNA
"IL TEMPO RITROVATO"26 **GUSTO**STORIE DI VITA E DI VINO
SENZA CHIMICA

L'OSSERVATORIO



Risparmio energetico, consigli per ravennati

di **Moldenke**

Mi dicono dalla regia che su questo numero si parla di caro bollette. Non preoccupatevi, cari lettori ravennati di Ravenna&Dintorni, ho alcuni consigli per farvi risparmiare.

- Fino a fine ottobre potete tranquillamente fare un figurone con i vostri amici di Conselice o Lavezzola, offrendo aperitivi su aperitivi, lasciando manco alle bariste, scialacquando soldi nei modi più disparati, che tanto voi ravennati avrete tutto il gas gratis che desidererete grazie al rigassificatore di Bonaccini e De Pascale.

- Ah, no, scusate. Mi dicono che in realtà, dopo gli aperitivi, dovrete aspettare davanti al supermercato con un cappello in mano, una volta realizzato che il rigassificatore arriverà solo nel 2024 e voi ravennati non ci guadagnerete proprio nulla di gratis.

- A costo zero, però, va detto che voi ravennati potreste pur sempre fare un giro di notte in pineta e il giorno dopo, come per magia, indossare pelli di vero daino, ideali per affrontare l'inverno con i termosifoni spenti.

- È poi possibile utilizzare il canale Candiano, dove la temperatura dell'acqua è misteriosamente sempre elevata, in alternativa alle piscine che chiuderanno per i costi troppo alti.

- O in alternativa, fare la doccia con la muta da sub consigliata dai gestori del centro sportivo di Porto Fuori per continuare a frequentare la loro piscina.

- E poi ci saranno sempre quelle pale eoliche rimaste inutilizzate per il progetto Agnes al largo della costa, da installare senza farvi troppo notare nel giardino di casa.

- Da ultimo, sarà possibile riscaldare comodamente casa con i libri degli autori che non verranno più presentati alla rassegna della Classense, annullata per nuovi tagli alla cultura. Viva il progresso., sempre.



Autorizzazione
Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 970

Editore: **Reclam**

Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina** tel. 335
7259872 - Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di **Imola**

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria),
Maria Cristina Giovannini (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini**. Progetto grafico: **Gianluca Achilli**.

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L.
353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 DCB

ELEZIONI POLITICHE - 25 SETTEMBRE 2022

ROBERTA BRAVI

Candidata Camera dei Deputati

Uninominale Ravenna Capolista Romagna

Selezionata da **ANCI nazionale** per Executive in **Amministrazione Municipale** è componente delle **Commissioni permanenti ANCI** "Sicurezza e Legalità" e "Rapporti con **Organismi UE ed extra UE** - Roma.

L'intero programma è consultabile su www.robertabravi.it

Capogruppo Consiglio comunale di Lugo. **Direttore di Mente Pubblica Think Tank** si occupa di formazione, ottimizzazione dei processi aziendali, consulenza legale e gestionale per enti, aziende ed associazioni italiane ed estere.

- Laurea magistrale in **Giurisprudenza**;
- Master I° in **diritto internazionale**;
- Specializzazione in **Magistratura**;
- Master II° **diritto internazionale nei conflitti armati** - base militare COA, Poggio Renatico (FE)
- Master di perfezionamento ed alta formazione in **Magistratura ordinaria**;
- Specializzazione in studi giuridici sulla **Pubblica Amministrazione** - SPISA;
- Master **Dirigente della Sicurezza Urbana** e contrasto alla violenza.

SINDACO D'ITALIA:

Competenze tecniche, amministrative, politiche e di governo per il bene comune. Partiamo dal basso perché i cittadini e il territorio sanno cosa serve per crescere e garantire benessere alla comunità.



ELEZIONI/1

Breve guida ragionata a tutti i simboli sulle schede rosa e gialla

Due coalizioni, diciassette simboli e dodici candidati all'uninominale alla Camera
Diciotto simboli e tredici candidati all'uninominale al Senato

Al termine della campagna elettorale forse più breve della storia della Repubblica, domenica 25 settembre gli elettori ravennati si troveranno due schede con quasi una ventina di simboli (le schede possono essere diverse nei diversi collegi in base agli esiti della raccolta firme), molti dei quali nuovi e alcuni dei quali che raggruppano più simboli esistenti. Ecco allora un breve riassunto per inquadrare le forze in campo, nell'ordine di apparizione in cui sono stati sorteggiati per la scheda relativa alla Camera, di colore rosa (per info sulle modalità di voto vedi pagina 6), con un occhio di riguardo ai candidati ravennati.

Italia Sovrana e popolare. Si tratta di una forza politica che nel nome racchiude il punto focale del programma politico e infatti riunisce diverse realtà politiche antieuropeiste e anche i Comunisti di Marco Rizzo che si presenta per la prima volta con questo simbolo. All'uninominale presenta il ravennate Matteo Rossini che già si era candidato a sindaco alle amministrative di Ravenna nel 2021 con il simbolo Riconquistare l'Italia.

Vita. Si tratta di una lista con una forte componente No Vax e che vede alcuni dei protagonisti della lotta contro Green Pass e vaccino obbligatorio per il Covid degli ultimi anni. La parlamentare Sara Cunial è il capo della forza politica, tra i fondatori esponenti del No Paura Day, della lista 3V, Sentinelle della Costituzione-Io sto con l'Avvocato Polacco e di Alleanza Italiana Stop 5G.

De Luca sindaco d'Italia - Sud chiama Nord. La lista porta il nome del sindaco di Messina, Cateno De Luca, can-

didato anche alle regionali in Sicilia. Personaggio fuori dagli schemi, dalla stampa locale è detto anche "Scateno". Nel collegio ravennate è in lista la lughese Roberta Bravi, candidata a Lugo alle scorse amministrative con La Buona Politica e da sempre impegnata in esperienze di cittadinanza attiva e volontariato. La lista non si presenta al Senato e non compare quindi sulla scheda gialla.

Mastella - Noi di centro - Europeisti. Lista centrista ed europeista fondata e guidata da Clemente Mastella, 75 anni, sindaco di Benevento e celebre volto democristiano della Prima repubblica (entrò in Senato la prima volta nel 1976) che non ha mai lasciato la politica attiva ribadendo opinioni centriste ed europeiste.

Calenda renew Europe, Azione, Italia Viva. Si tratta del cosiddetto Terzo Polo che vede i due ex Pd Carlo Calenda e Matteo Renzi uniti in un progetto che si colloca a destra dei Dem. Sebbene il simbolo del Pri non compaia sulla scheda, i repubblicani hanno stretto un accordo con Italia Viva che i porta a sostenere ora questo nuovo progetto. Nel collegio di Ravenna candidano all'uninominale Chiara Francesconi, consigliera comunale eletta nelle file del Pri da cui è uscita in polemica con i vertici locali del partito per aderire ad Azione. Altre due donne ravennati, la docente universitaria e parlamentare uscente eletta nel Pd Emma Fattorini e Alessandra Cusumano, sono nel plurinominale che è però guidato da Matteo Richetti, un altro noto ex Pd, unico big a passare in provincia per la campagna elettorale. Lughese la candidata al Senato nell'uninominale, Sylvia Kranz, dove il plurinominale è guidato dallo stesso Calenda.

Italexit - Per l'Italia con Paragone. Lista fondata nel 2020 dal giornalista ex parlamentare (eletto senatore nel Movimento 5 Stelle) Pierluigi Paragone (già direttore della *Padania*, organo ufficiale della Lega Nord nel 2006). Lista cosiddetta "antisistema" che nel nome rimanda chiaramente alla Brexit, il processo che ha portato il Regno Unito fuori dall'Unione europea. Tra i candidati nel plurinominale alla Camera in terza posizione compare la ravennate Cinzia Pasi, nota per l'impegno civico e le battaglie di stampo ambientalista, già candidata con il M5Stelle alle regionali. Altrove hanno fatto discutere alcune candidature di personalità note nell'ambito dell'estrema destra.

Forza Italia - Berlusconi presidente. Tra i simboli storici sulla lista, Forza Italia si presenta in coalizione con altre tre forze del centrodestra. All'uninominale non ha quindi un proprio candidato, ma sostiene Alice Buonguerrieri espressa da Fratelli d'Italia (e al Senato Alberto Balboni, sempre Fdi). In questa campagna elettorale ha confermato l'immagine di ala più moderata ed europeista rispetto a Lega e Fdi. Nelle liste dei due plurinominali compare un solo nome ravennate, in terza posizione alla Camera, che è quello di Eleonora Zanolli, coordinatrice di Azzurro Donna in provincia di Ravenna.

Giorgia Meloni - Fratelli d'Italia. Grande favorita di queste elezioni, unica donna tra i leader e tra i pochi a fare una campagna nelle piazze (che però non ha toccato la nostra provincia), Giorgia Meloni qui ha espresso i due candidati all'uninominale per il centrodestra. Alla Camera si tratta della forlivese Alice Buonguerrieri, al Senato del senatore uscente ferrarese Alberto Balboni. Per quanto riguarda i candidati ravennati, ottime possibilità di elezione ha Marta Farolfi (attualmente vicesindaca di Brisighella) al Senato, candidata nell'uninominale nel collegio Rimini-Forlì, e nel plurinominale in seconda posizione, utile appunto per l'elezione. Come noto Fratelli d'Italia è una forza di destra (come sta a simboleggiare la fiamma tricolore che rimanda al Movimento sociale) che ha incentrato la campagna elettorale su concetti chiave come patria, Dio e famiglia ed è l'unica a essere sempre stata all'opposizione nell'ultima legislatura, pur aver governato in passato con il centrodestra (Meloni fu, per esempio, ministra della gioventù nel 2008 nel governo Berlusconi IV). Tra i big nazionali passati in provincia per la campagna elettorale, uno dei fondatori del partito e tra i più stretti collaboratori di Meloni, Guido Crosetto.

Noi Moderati - lista centrista parte del centrodestra che sostiene quindi i candidati espressi da Fdi nei due uninominali. La lista racchiude per la verità tre simboli che rimandano a tre leader, l'ex Dc Maurizio Lupi, Luigi Brugnaro, già sindaco di Venezia, e Giovanni Toti, ex Forza Italia, presidente della regione Liguria. Tra i candidati alla Camera compare in terza posizione Oreste Mauro Bertolino, ex Forza Italia da tempo attivo sul territorio.

Lega - Salvini. Il Carroccio sostiene, in coalizione con il centrodestra, i candidati all'uninominale di Fdi e, sor-



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Assicura la tua casa e la tua famiglia!

In Asppi è disponibile un consulente assicurativo per la tutela del tuo patrimonio familiare

Importante proteggere la casa da qualsiasi danno, così come proteggere i terzi che per qualsiasi motivo entrino nella proprietà e subiscano un danno, o tutelarsi da imprevisti o emergenze, come spargimento d'acqua causati da guasti di tubature o elettrodomestici. Anche tutelare il patrimonio della propria famiglia dalle richieste di risarcimento che possano essere fatte da terzi che abbiano subito un danno per nostra colpa anche fuori di casa comprese le spese legali che ne derivassero è possibile.

Con meno di 100 euro "Rassicura di Nicola Grandi" propone agli associati Asppi una polizza che protegge la casa e dà una tutela legale.

"Rassicura di Nicola Grandi" inoltre propone la "Polizza protezione affitto" che garantisce il rimborso dei canoni di affitto (non i danni) con destinazione uso civile abitazione e uso ufficio/studio.

Per le Abitazioni: 6 mensilità - max € 2.000,00 mese con max € 12.000,00 in tutta la durata contratto.

Per gli studi Studi&Uffici: 6 mensilità - max € 2.500,00 mese con max € 15.000,00 in tutta la durata contratto.

Il costo va calcolato di volta in volta su una serie di parametri, ma è comunque un poco superiore ad una mensilità.

Vieni in Asppi per una consulenza sui prodotti assicurativi sulla casa!

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it

Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it



Nelle immagini alcuni momenti della campagna elettorale di alcune forze in campo



prendentemente, non ha nemmeno un candidato ravennate nelle liste del plurinominale. In città e in provincia durante la campagna elettorale non si sono visti big. Al Senato la capolista Lucia Borgonzoni, la sfidante di Stefano Bonaccini per la presidenza della Regione nel 2020, e alla Camera Davide Bergamini. Qui in terza posizione si trova anche Jacopo Morrone (che è però candidato anche all'uninomiale a Rimini), forlivese, parlamentare uscente, ma da anni responsabile anche della Lega ravennate.

Sinistra Italiana/Verdi. Il simbolo unisce i due partiti in una coalizione che rappresenta l'ala sinistra della coalizione guidata dal Pd. Con posizione talvolta molto distanti dagli alleati, SI/Verdi sono per esempio contro i rigassificatori. Non solo, il leader di Sinistra Italiana, eletto nel 2018 nelle file di Leu, ha sempre votato contro il governo Draghi. Per queste ragioni, l'alleanza del Pd con questo simbolo ha spinto il centrista Calenda all'accordo con Renzi. Forte attenzione ai temi sociali e a quelli ambientali, la lista all'unimomale sostiene i candidati Pd, mentre nel plurinominale alla Camera mette come capolista il ravennate Giovanni Paglia, già parlamentare in passato, con discrete probabilità di elezione in caso di un buon risultato della lista in quanto è candidato anche a Milano e Bologna. Al Senato il capolista è Pippo Civati, anche il movimento Possibile ha infatti aderito al progetto. Non è scontato che, in caso di vittoria della coalizione, la lista partecipi a un governo con il Pd. Insieme al Pd è uno dei pochi simboli senza il nome del leader. Tra le forze che più sottolineano la necessità di tassare i grandi patrimoni per una redistribuzione della ricchezza in favore, soprattutto, delle giovani generazioni per cui chiedono istruzione gratuita.

+Europa con Emma Bonino. La lista che raccoglie idealmente l'identità dei radicali e da sempre si è distinta per le battaglie sui diritti civili (ultima battaglia è quella per il fine vita), inizialmente doveva dar vita a un unico simbolo insieme ad Azione di Calenda. Le strade delle due formazioni, che condividono moltissimo soprattutto per quanto riguarda il giudizio sul governo Draghi e le ricette economiche da perseguire, si sono divise dopo lo strappo di quest'ultimo con il Pd di Letta. Nella loro file è candidato il celebre economista Carlo Cottarelli. Qui, oltre naturalmente a sostenere le candidate Pd nell'uninomiale, puntano su una massiccia presenza di volti ravennati nelle liste. Nel dettaglio, alla Camera il capolista è infatti Nevio Salimbeni, un passato da assessore o oggi dirigente Cna, seguito da Caterina Basevi e, al quarto posto, Anna Neri. Al Senato invece in lista troviamo la faentina Matilde Marletta.

Impegno civico - Di Maio. Simbolo del tutto nuovo all'esordio alle urne, porta il nome del fondatore, il ministro Luigi Di Maio, eletto in parlamento nelle file del Movimento 5 Stelle di cui è stato un leader per lungo tempo.

Come noto, Di Maio ha deciso di uscire dal Movimento in polemica con l'attuale leader dei 5Stelle Giuseppe Conte che aveva espresso critiche e chiesto chiarimenti al premier Mario Draghi, verso cui invece Di Maio ha sempre espresso e continua a esprimere incondizionata fiducia. Nelle liste di questa forza che fa parte della coalizione di centrosinistra non ci sono ravennati.

Rimini Andrea Gnassi, seguito da Bakkali. In un clima particolarmente difficile per il Pd a livello nazionale, qui la campagna è stata svolta al solito nei territori e ha potuto contare sulla ripresa delle feste dell'Unità. Nel ravennate sono passati il ministro del lavoro Orlando e il parlamentare Cuperlo, ma ad animare la campagna elettorale è stato naturalmente soprattutto Stefano Bonaccini, presidente della regione Emilia Romagna che tanti vedono come possibile segretario nazionale dopo Enrico Letta in caso di sconfitta alle urne.



Pd - Italia democratica e progressista. Tra i pochi simboli senza il nome del leader, il Pd si presenta con una lista che a livello nazionale include anche gli ex fuorisciti di Articolo 1. Il Pd qui esprime i due nomi per gli uninominali, due donne: Ouidad Bakkali alla Camera (che è anche seconda nel plurinominale) e Manuela Ronti al Senato. La prima è attualmente Presidente del Consiglio comunale di Ravenna, la più votata del Pd alle amministrative dello scorso anno, ed è stata per dieci anni assessora. La seconda, faentina, è al secondo mandato come Consigliera regionale, dopo aver fatto incetta di preferenze alle elezioni del 2020. Terza candidata ravennate è il sindaco di Bagnacavallo Eleonora Proni, terza al plurinominale al Senato. Capolista qui è Sandra Zampa seguita da Daniele Manca. Alla Camera invece il capolista è l'ex sindaco di

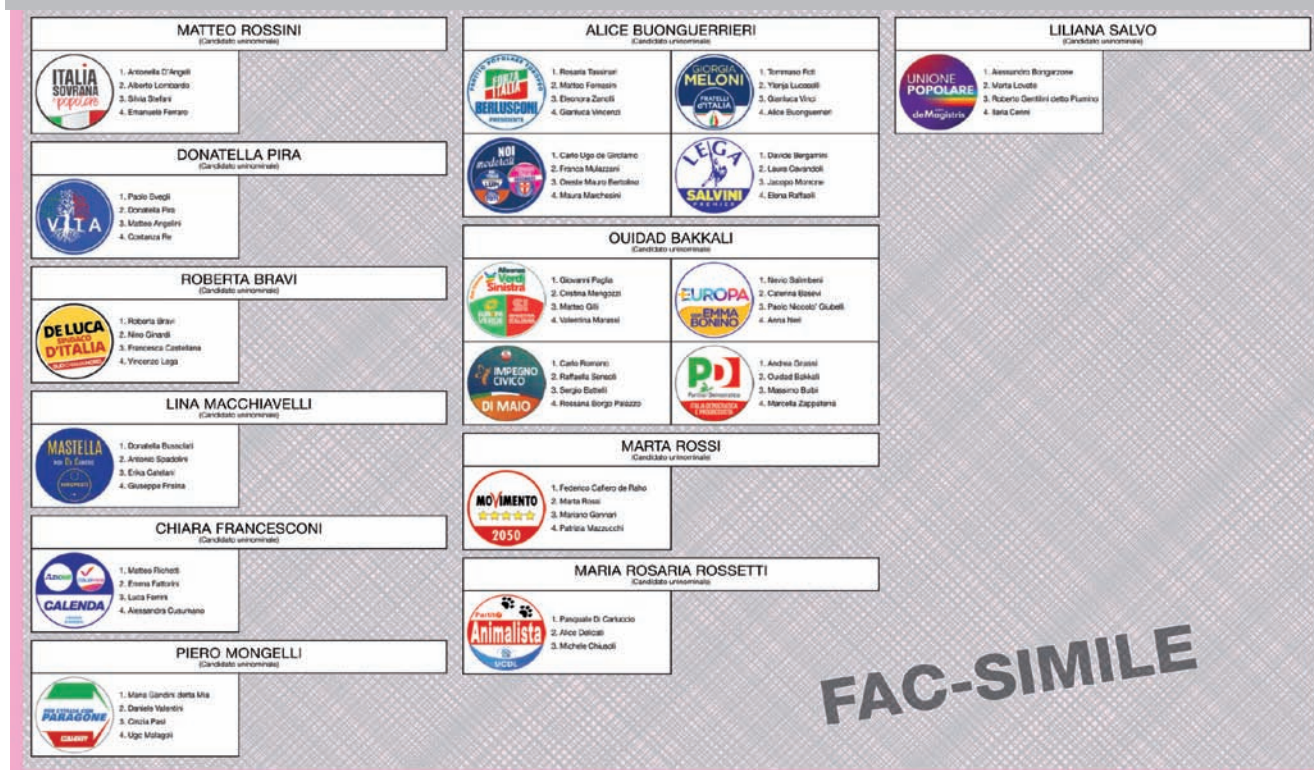
Movimento 5 Stelle. Alleati del Pd nelle ultime tornate amministrative, il movimento corre da solo cercando di ritrovare un po' lo spirito originario e puntando molto sui temi sociali, forti anche dei risultati ottenuti al governo, in primis il Reddito di cittadinanza. Qui punta su due candidate ravennati scelte tramite le parlamentarie. Marta Rossi è candidata all'unimomale e nel plurinominale alla Camera (capolista è Federico Cafiero de Raho, ex magistrato e procuratore nazionale antimafia) e Anastasia Ruggeri al Senato (qui il capolista è Marco Croatti, parlamentare uscente e responsabile regionale del Movimento). Enrambi i capolista hanno partecipato a eventi in provincia per la campagna elettorale insieme alle candidate del territorio che godono del pieno ed esplicito sostegno del consigliere comunale del M5stelle e dell'assessore Igor Gallonetto.

Partito Animalista e Ucdl, che sta per Unione per le cure i diritti e le libertà. Logo pressoché sconosciuto a queste latitudini, mette insieme le ragioni degli animalisti con quelle della della realtà fondata da Erich Grimaldi contraria alla misura del Green Pass.

Unione Popolare con De Magistris: si tratta delle forze più a sinistra e mette insieme diverse partiti e realtà che includono alcuni ex grillini, il movimento dell'ex sindaco di Napoli che compare sul simbolo e, più noti da queste parti, Potere al Popolo e Rifondazione Comunista. Di-

versi i candidati ravennati in lizza a cominciare da Lilliana Salvo e Mirna Testi, rispettivamente candidate all'uninomiale di Camera e Senato. Capolista alla Camera è invece Alessandro Bongarzone, davanti a Roberto Gentili detto Piumino e Ilaria Cenni. Anche nel loro programma spicca il tema della redistribuzione della ricchezza e di una riforma del lavoro che abbatta il precariato.

Solo sulla scheda gialla del Senato compaiono poi altri due simboli (mentre, come detto, manca quello di Luca sindaco d'Italia). Si tratta di due formazioni di destra. Una è **Destre Unite**, mentre l'altra (in prima posizione sulla scheda) è **Alternativa per l'Italia no Green Pass** che mette insieme Casa Pound e Il popolo della famiglia.



ELEZIONI/2

Nelle urne due schede, quattro collegi e niente voto disgiunto: istruzioni per l'uso

Partecipazione dal domicilio previsto per chi ha il Covid o è costretto a casa in via precauzionale
Seggi aperti solo domenica 25 settembre dalle 7 alle 23. Non è possibile esprimere preferenze

Si vota domenica 25 settembre dalle 7 alle 23 e lo spoglio delle schede inizierà dopo la chiusura dei seggi, per una lunga nottata elettorale. Come sempre per poter votare è necessario recarsi al seggio muniti di documento d'identità e tessera elettorale.

Tutti gli uffici elettorali dei vari comuni hanno predisposto orari di apertura straordinari per il rinnovo di quest'ultima. In particolare è previsto il voto a domicilio per le persone sottoposte a trattamento domiciliare, quarantena o isolamento fiduciario a causa del Covid-19, previa prenotazione agli uffici elettorali di competenza.

Come sempre potranno votare i cittadini maggiorenni al momento dell'elezione, ma per la prima volta non è richiesta l'età minima dei 25 anni per eleggere i membri del futuro Senato.

Si vota con la stessa legge elettorale del 2018, il cosiddetto Rosatellum che prevede una parte proporzionale e una nominale. Rispetto a quattro anni fa però sono cambiati i collegi elettorali, in virtù del taglio dei parlamenti che ha ridotto il numero a 400 deputati e 200 senatori.

Alla Camera, il seggio uninominale corrisponde esattamente alla provincia di Ravenna (Emilia-Romagna P08), mentre al Senato include le province di Ravenna e Ferrara (Emilia-Romagna U04).

Per quanto riguarda la parte proporzionale, il paese è diviso in collegi in cui ogni simbolo presenta un listino bloccato di nomi già presentampati, non è quindi possibile esprimere preferenze. Il collegio proporzionale della Camera include tutta la Romagna e Ferrara (Emilia-Romagna P03), per quanto riguarda il Senato il collegio si allarga anche a Bologna (Emilia-Romagna P02).

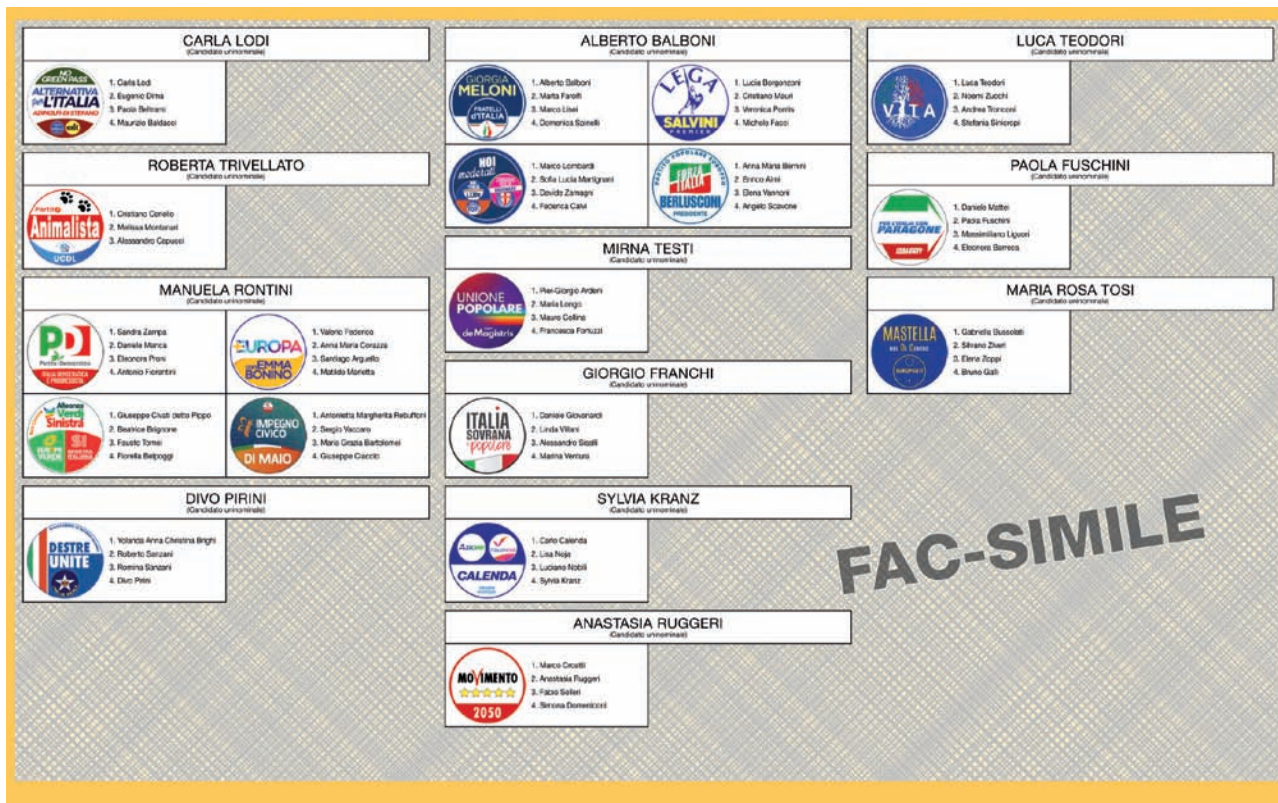
Chi viene eletto nell'uninominale ma è presente e risulta eletto anche nel proporzionale, in quest'ultimo lascia il posto al candidato successivo della stessa lista.

Un terzo dei seggi di Camera e Senato andranno

dunque a quei candidati che sulla scheda compaiono sopra i simboli in un riquadro a parte. Chi prende un voto in più di tutti gli altri vince il posto a Roma. Gli altri due terzi saranno divisi tra le forze che superano lo sbarramento del 3 per cento dei voti (10 per cento per le coalizioni).

L'elettore riceve due schede, una per ogni camera, Rosa per la Camera dei deputati, gialla per il Senato. A

differenza di quanto accade per amministrative e regionali, non è previsto il voto disgiunto. Il consiglio di molti è quindi quello di barrare il simbolo del partito, in questo modo il voto andrà automaticamente ai nomi collegati nel plurinominale sulla scheda e a quello nell'uninominale. Se si vota solo nella parte uninominale, il voto sarà percentualmente distribuito a tutti i simboli che sostengono la candidata o il candidato.



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

i Freschissimi

CONAD

SEGUICI
SU



CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

100%

PERE WILLIAM
CONAD PERCORSO QUALITÀ
categoria 1^a, sfuse

2,29
al kg

100%

MELE
SWEETANGO
900 g

1,49
€/kg 1,66

BANANE
CONAD PERCORSO QUALITÀ

1,39
al kg

100%

FAGIOLINI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
500 g

0,99
€/kg 1,98

FORMAGGIO OLANDESE
MAASDAM

6,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

FORMAGGIO ASIAGO DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD

9,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

GORGONZOLA DOP
SAPORI&DINTORNI
CONAD
al cucchiaio

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

MORTADELLA
CON PISTACCHI
SAPORI & DINTORNI
CONAD

10,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

Stagionatura
minima
18 mesi!

PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

22,90
al kg

POLPA IN ARROSTO
DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

11,40
al kg

POLPA SCELTA
IN SVIZZERA DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

12,40
al kg

FETTINE SCELTE E
BRACIOLE DI VITELLO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

15,40
al kg

100% italiane, allevate senza antibiotici

ORATE FRESCHE
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

12,90
al kg

FILETTO DI TROTA
SALMONATA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

100% italiane, allevate senza antibiotici

OMBRINE BOCCADORO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

FILETTO DI BACCALÀ
AMMOLLATO

17,90
al kg

SALMONE SUPERIOR
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
trancio

15,90
al kg

ALICI MARINATE
ALLA CIPOLLA
SAPORI & IDEE CONAD
220 g

5,50
€/kg 25,00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE A DOMENICA 2 OTTOBRE 2022

ACIT

L'Associazione ravennate a Berlino per il **Progetto Erasmus+**

Lo staff di ACIT è stato ospite a luglio dell'importante centro "Deutsch-Italienische Gesellschaft", l'iniziativa intende proseguire il partenariato organizzando già nel prossimo anno un **soggiorno nella capitale tedesca anche per gli studenti iscritti ai corsi**

L'Associazione Culturale Italo-Tedesca di Ravenna ha realizzato dall'1 al 5 luglio scorso il **Progetto Europeo ERASMUS+ Educazione degli Adulti**, finanziato dall'Unione Europea.

Il progetto era stato presentato e accolto ben due anni fa ma purtroppo sempre rinviato a causa del Covid. Vi hanno partecipato cinque membri dello staff, il presidente di ACIT, ingegner **Alberto Dusman** e la coordinatrice di progetto prof.ssa **Riccarda Benelli**. La delegazione ACIT è stata ospitata nel centro "Deutsch-Italienische Gesellschaft" (D.I.G.) di Zehlendorf, sesto distretto di Berlino, dalla Dott.ssa Ingrid De Meer, che ha curato, insieme alla coordinatrice di progetto, la realizzazione di un programma ricco e attualissimo. Il Centro "D.I.G." di Berlino è sorto negli anni '50, insieme a molti altri centri D.I.G. fondati nella "allora Germania Ovest", in seguito al grande numero di operai italiani emigrati in Germania nel dopoguerra, a sostegno e diffusione della cultura italiana e tedesca.

Anche oggi il D.I.G. svolge un'azione divulgatrice della cultura italiana alla cittadinanza berlinese attraverso svariate iniziative di carattere culturale. Mentre ACIT organizza per la città di Ravenna i **corsi di lingua tedesca**, diversificati nei diversi livelli, diffondendo l'interesse per la lingua e la cultura tedesca nel nostro territorio, sostenuto dal Goethe di Roma, il Centro di Zehlendorf concentra le sue attività esclusivamente su eventi o manifestazioni con lo scopo di tenere vivo l'interesse per la cultura italiana a Berlino.



Foto di gruppo dei partecipanti del Progetto Erasmus+

Fra le tante iniziative culturali non poteva mancare una visita, insieme alla delegazione del Deutsch-Italienische Gesellschaft, al Bode Museum di Berlino che conserva il mosaico absidale del VI° secolo della chiesa ravennate di S. Michele in Africisco (oggi sede di un esercizio commerciale) che, dopo la vendita della chiesa a privati, fu staccato e venduto nel 1843 al re di Prussia.

Nell'occasione, la delegazione ha offerto alla Deutsch-Italienische Gesellschaft significativi manufatti in mosaico tra cui "Ravenna città amica delle donne" quale simbolo della cultura e tradizione della nostra città.

Da parte del Centro tedesco e di ACIT vi è la precisa intenzione di realizzare un durevole partenariato, organizzando già nel prossimo anno, anche per gli studenti iscritti ad ACIT, un soggiorno nella capitale tedesca. Per informazioni sui corsi: **ACIT Associazione Culturale Italo-Tedesca Ravenna** via R. Serra 5, Ravenna - cell. 333 5753302 - mail info@acitravenna.it - www.acitravenna.it



Il presidente ACIT Ravenna e la prof.ssa Benelli con la direttrice De Meer

ACCADEMIA DEGLI STUDI

C'è un errore nell'insegnamento dell'inglese che impedisce agli italiani di impararlo. Scopri qual è con **"English One Shot"**

Il corso d'inglese a Ravenna che permette agli studenti di **assimilare "in un solo colpo" un linguaggio straniero** come se fosse la propria lingua madre

English One Shot è il corso d'inglese proposto da Accademia degli Studi (ora in Piazza Baracca 43, ex sede in viale Alberti) dove viene applicato un metodo innovativo di insegnamento della lingua, collaudato e consolidato in oltre 50 paesi al mondo.

Capita spesso di trovarsi spaesati e confusi quando si approccia ad una nuova lingua, a causa della grande quantità di termini, regole e nozioni da apprendere. Anche quando si sono consolidate le basi dell'apprendimento, può risultare difficoltoso esprimersi in modo fluente, questo perché la mente per portare avanti la conversazione "attinge" mnemonicamente dalle nozioni apprese in passato, le elabora adattandole alla conversazione presente e solo allora "traduce" il concetto, impiegando una notevole quantità di tempo.

Il metodo proposto da English One Shot è un metodo innovativo, che permette agli studenti di **parlare inglese in modo naturale, come se fosse la propria lingua madre** e, soprattutto, di non correre il rischio di dimenticare vocaboli e concetti una volta assimilati, senza l'utilizzo di manuali e con **lezioni basate per più dell'80% sulla conversazione**.

I corsi sono pensati per ragazzi e adulti, suddivisi in livelli da 1 (persone completamente digiune della lingua inglese) a 6 (un livello di padronanza della lingua che permette l'ammissione ad un college inglese). Per scoprire i principi su cui si basa questa nuova tecnica di apprendimento, è possibile frequentare una **lezione introduttiva gratuita** ogni terzo giovedì del mese alle 19.30, la prima lezione **giovedì 22 settembre**.



Comunicare in Inglese dopo **UNA SOLA LEZIONE?**

Ti offriamo una lezione **GRATIS** a **RAVENNA**

L'Accademia del MUSICAL

Compagnia di Teatro Musicale Amatoriale
Associazione di Promozione Sociale APS

www.laccademiadelmusical.it

RAVENNA tel. 331 7983986

segreteria@laccademiadelmusical.it



in collaborazione con



con il patrocinio di



L'Accademia del Musical sostiene



SOSTIENICI con il tuo 5x1000
C.F. 02417550395

RIGENERAZIONE URBANA



I PROGETTI DELLA DARSENA ALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI

L'Ordine degli Architetti di Ravenna ha accolto l'invito dell'Ordine di Reggio Emilia a partecipare attivamente alla manifestazione "Rigenera - Fare con", che prevede l'organizzazione di eventi diversi, tutti collegati al tema della rigenerazione urbana. A Ravenna, l'Ordine realizzerà "Spazi fragili: rigenerare comunità e ambiente", evento suddiviso in tre tappe. Ogni tappa presenterà un intervento e un approccio diverso al tema della rigenerazione.

Gli incontri si svolgeranno alla sede dell'Ordine di via Zirardini, al cui interno sarà allestito un "modulo abitativo" ideato dallo Studio Denara. Questa struttura sarà lo spazio attorno al quale ognuno dei tre lavori - sviluppati in continuità per altrettante settimane, a partire dal 23 settembre - verrà illustrato, sviluppato con una piccola mostra e con un confronto con i progettisti. Le tre mostre, in particolare, saranno visitabili ognuna per una settimana negli orari d'apertura della sede dell'Ordine (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30). Al contempo, anche lungo via Zirardini sarà allestito uno spazio espositivo pubblico con manifesti che illustreranno "Rigenera". Gli incontri relativi ai tre eventi si svolgeranno al venerdì pomeriggio, alle 17.30, secondo questo calendario: 23 settembre "La sfida del cambiamento: l'innovazione nella trasformazione del territorio. La rigenerazione della darsena di ravenna", a cura di Officina Meme architetti; 30 settembre "Darsena chiama, Rigenerazione risponde. La "tattica" si presenta", a cura dell'architetto Saveria Teston; 7 ottobre "Manualetto" (nella foto l'installazione, ndr), a cura di Studio Denara.

EDILIZIA

Un seminario su contratto e formazione

Giovedì 29 settembre dalle ore 14.45 alla Sede di Isper, in via Sant'Alberto 123 a Ravenna, si svolgerà il seminario dal titolo "Contratto di lavoro, formazione, sicurezza e congruità in edilizia: novità e prospettive".

Il seminario si propone l'obiettivo di focalizzare l'attenzione delle amministrazioni pubbliche, dei committenti e amministratori condominiali, delle professioni tecniche, dei consulenti del lavoro, delle imprese e della cittadinanza ai temi di più stretta attualità. La partecipazione è gratuita e garantirà 3 punti di formazione per i rispettivi ordini professionali.

CONVEGNI

GLI "STATI GENERALI DELL'EXPORT" AL TEATRO RASI

Attesi 450 delegati, per due giornate di confronto tra Pmi e gruppi industriali

Si terrà a Ravenna la quarta edizione degli Stati Generali dell'Export, presieduti da Lorenzo Zurino, fondatore e ceo di The One Company, tra le prime aziende italiane specializzate nell'internazionalizzazione delle imprese.

L'appuntamento è al teatro Rasi, con convegni e dibattiti in programma venerdì 23 e sabato 24 settembre.

«Il messaggio fondamentale che voglio diffondere - dichiara Zurino - è che l'Italia necessita della figura del Ministro del Commercio Estero. Proprio per questo al Teatro Rasi le Pmi italiane potranno incontrare i grandi gruppi di industriali e

scambiare con loro *best practices* nel puro stile del network all'anglosassone, in un momento in cui più che mai bisogna aprirsi al commercio internazionale». Sono attesi più di 450 delegati, ospiti italiani e stranieri.



LAVORO

Un corso di "empowerment" per donne disoccupate

C'è tempo fino a venerdì 30 settembre per iscriversi al percorso di empowerment rivolto a donne disoccupate o in cerca di lavoro, nell'ambito del progetto «Wo.men in mentoring». Il percorso è rivolto a tutte quelle donne che vogliono seguire un processo di crescita basato sull'incremento della stima di sé e dell'autodeterminazione; sarà quindi finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze e alla definizione di ipotesi progettuali di sviluppo professionale. In tutto durerà 24 ore, di cui 6 di colloqui individuali. Gli incontri si terranno nei mesi di ottobre; il calendario definitivo sarà comunicato una volta chiuse le iscrizioni. Il percorso è gratuito; non è prevista selezione in ingresso, ma l'accertamento dei requisiti e un colloquio motivazionale. È possibile iscriversi online oppure si può richiedere la scheda di iscrizione a Ecipar di Ravenna.

AGRICOLTURA

Uno spettacolo al Goldoni con ricercatori e Maria Pia Timo

Terremesse ha organizzato un evento/spettacolo in programma mercoledì 28 settembre, ore 21, al Teatro Goldoni di Bagnacavallo, in apertura della Festa di San Michele. "AgriShow - Lo spettacolo dell'agricoltura che cambia", questo il titolo, porterà sul palco del Goldoni docenti universitari e ricercatori, che racconteranno in chiave informativa e divulgativa l'evoluzione dell'agricoltura e le prospettive del futuro. Interverranno: Tito Menzani (storico - Università di Bologna), Roberto Defez (primo ricercatore dell'Istituto dipartimento Scienze e Biorisorse - CNR Napoli) e Michela Janni (ricercatrice dei materiali per l'elettronica e il magnetismo - IMEM-CNR Parma) che parleranno rispettivamente di passato, presente e futuro dell'agricoltura. Sergio Saia, professore associato di Agronomia e Coltivazioni Erbacee all'Università di Pisa, esaminerà poi l'effettiva sostenibilità dei progetti raccontati. Inoltre, la nota attrice comica Maria Pia Timo farà riflettere e divertire sul rapporto nevrotico che abbiamo con il cibo, mentre la band Musica da ripostiglio accompagnerà con le canzoni che hanno fatto la storia del Paese. A guidare la narrazione della serata sarà Antonio Pascale, divulgatore scientifico. Prenotazione obbligatoria allo 0545 280864.

COMMERCIO

Inaugura a Ravenna la nuova sede di Stadera, spazio-mercato cooperativo

Stadera invita tutta la cittadinanza a partecipare all'inaugurazione del nuovo punto vendita in via Cesari 73 a Ravenna, all'angolo con via Santucci, sabato 24 settembre dalle 16 alle 19.30, per un brindisi insieme: uno spazio-mercato cooperativo tutto nuovo, raddoppiato nelle dimensioni, dove trovare circa 70 tipologie di prodotti sfusi - dalla pasta al riso, dalla frutta secca ai saponi e detersivi - e più di 1.500 referenze di prodotti, in prevalenza biologici e da filiera corta e responsabile. «Stadera - si legge in una nota inviata alla stampa - è infatti una cooperativa di consumo gestita dagli oltre 300 soci che ne fanno parte, cresciuti giorno dopo giorno in questi due anni e mezzo di vita del progetto, e che mettono fra le proprie priorità un consumo consapevole, partecipato e rispettoso dell'ambiente e della dignità umana, ma con prezzi accessibili a tutti, perché è l'unione che fa la forza: è proprio la libera partecipazione dei soci che permette di offrire un'alternativa alla grande distribuzione, anche sul costo della spesa». Per fare parte della comunità di Stadera basta diventare socio, con una quota minima una tantum di almeno 25 euro.

TRA 8 E 12 ANNI

LABORATORIO DI FUMETTO

A RAVENNA

Info e prenotazioni su:

Eventbrite

WhatsApp

366 465 0040

Vieni al nostro corso per imparare le nozioni fondamentali del disegno per il fumetto: inventare personaggi, studiare anatomia e movimenti, scoprire come funziona la regia di un fumetto, e realizzare una tavola completa della storia "I GATTI SONO ALIENI".

45€/pers (incluso il libro di disegno "Disegnastorie Junior" + materiale da disegno)

CARO BOLLETTE/1

Energia, la spesa del Comune passa da 10 milioni a 16 all'anno: strade più buie ma niente Dad

Per il 2022 Ravenna coprirà gli aumenti con fondi di riserva
Il sindaco: «Se non scendono i prezzi sarà uno tsunami»

La spesa del Comune di Ravenna per luce e gas per tutto il 2022 arriverà a 16 milioni di euro. È la proiezione fatta con i prezzi dell'energia di oggi. Per il 2023, se rimarranno quelli attuali, ci vorranno circa venti milioni. La media annuale pre pandemia era di dieci milioni. Uffici, scuole, palestre scolastiche e illuminazione pubblica sono le voci principali – con l'istruzione a farla da padrone – dei consumi coperti da Palazzo Merlato per un territorio che per estensione è secondo solo al comune di Roma e conta 160mila abitanti.

«Stiamo elaborando una serie di misure e disposizioni che possano cancellare eventuali sprechi e ridurre più possibile i consumi – spiega il sindaco Michele de Pascale –, Dovremmo riuscire a limitare i disagi e le restrizioni perché siamo un ente sano con bilanci in ordine e abbiamo del fieno in cascina: per coprire gli aumenti di quest'anno potremo contare su risorse accantonate». E un aiuto nell'ordine del 10-15 per cento arriverà da fondi del Governo dedicati proprio al caro energia per gli enti pubblici.

Insomma per il primo cittadino si tratterà di ottimizzare i costi per superare il breve periodo ma l'obiettivo deve essere un cambiamento strutturale: «Qualunque misura che

possiamo mettere in campo è capace di dare una risposta temporanea e non potrà mai fronteggiare uno scenario in cui il prezzo dell'energia resterà stabilmente alle cifre di adesso. È chiaro che deve scendere quel prezzo altrimenti andiamo incontro a uno tsunami che non si può arginare».

La soluzione deve essere di sistema e non tramite ristori: «Agli speculatori non importa molto se la bolletta della signora Maria la paga tutta lei o l'aiuta lo Stato. Se invece riusciamo a ridurre i consumi di gas arriva un messaggio chiaro: se il prezzo si alza troppo si riduce l'acquisto».

Per quanto riguarda le scuole, la promessa del sindaco è che qualunque mossa non andrà a toccare la didattica: «Non prenderemo in considerazione l'ipotesi di fare giornate di Dad per risparmiare sul riscaldamento delle aule. Dopo due anni di pandemia abbiamo già scaricato troppo sugli studenti». Si andrà a ritoccare verso il basso la temperatura delle aule: «Indossare una maglia in più anziché stare a mezze maniche penso che troverà l'appoggio anche dei giovani e del movimento Fridays for future». Verranno chiusi i termosifoni negli ambienti meno utilizzati.

Per quanto riguarda le palestre scolastiche nelle ore pomeridiane non ci saranno ricadute sui canoni delle società sportive: le bollette sono a carico del Comune e gli aumenti rientrano tra le voci che il pubblico assorberà.

Per gli impianti sportivi le situazioni più cri-

Le luminarie di Natale non si toccano: «È strategia commerciale» De Pascale scrive alle grandi catene per chiedere contributi

Le luminarie natalizie in centro a Ravenna non si toccano. Il sindaco dice: «Fanno parte di una strategia commerciale che vuole rendere le vie e le piazze più accoglienti e invitanti per le persone e quindi a beneficio delle attività commerciali». Le bollette sono esplose anche per i negozianti, il Comune punta a mantenere le condizioni che invogliano il passeggio in centro: «Una parte della spesa, come sempre, è coperta dai commercianti che voglio ringraziare, partendo dalle associazioni. Lancio un appello perché tutti facciano la loro parte altrimenti è immorale beneficiare di un addobbo pagato dal tuo vicino». Nei prossimi giorni De Pascale manderà una lettera alle sedi centrali delle grandi catene che hanno punti vendita in città ma i vertici aziendali altrove: «Ci sembra corretto che anche loro partecipino a questa spesa».

tiche sono il Pala De Andrè dove verrà installato il fotovoltaico con fondi Pnrr e il pala Zannoni a Ponte Nuovo dove è in corso un colloquio con la società di ginnastica Edera che ha in concessione la struttura. Per la piscina comunale in via Falconieri si stanno definendo misure di risparmio (vedi pagina 14).

Infine i lampioni pubblici: «Abbiamo deciso di accelerare la sostituzione con luci a led e ho

Fotovoltaico a Savio e comunità energetiche

In un terreno industriale nella zona sud di Savio di proprietà di Ravenna Holding, la casaforte del Comune, sorgerà un parco fotovoltaico che andrà a incentivare la costituzione di comunità energetiche favorite dalla legge regionale. Valutazioni simili si stanno facendo per la darsena: pannelli fotovoltaici sopra ai parcheggi con la possibilità per i cittadini di entrare nella comunità energetica. Il Comune, inoltre, sta studiando la possibilità di sostituire le vecchie caldaie a gas con pompe di calore, qualora l'energia elettrica di alimentazione possa essere autoprodotta.

PIANO NAZIONALE

IN CASA CONSENTITI AL MASSIMO 19 GRADI

Il Governo intende aumentare l'energia da centrali a carbone

Il ministero della Transizione ecologica (Mite) ha presentato il 6 settembre il Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale, un documento di 15 pagine in cui sono enumerate diverse misure pensate per consentire all'Italia di fronteggiare la potenziale interruzione totale delle forniture di gas da parte della Russia e la crisi energetica autunnale.

È prevista una riduzione di 1 grado per il riscaldamento degli edifici. Di conseguenza, per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili il limite massimo sarà di 17 gradi, mentre per tutti gli altri il massimo sarà 19. Sono esenti da queste misure le cosiddette «utenze sensibili», ovvero gli ospedali e le case di ricovero. Si punta inoltre a potenziare la produzione di energia elettrica con combustibili diversi dal gas, in particolare il carbone e i bio-liquidi. Si parla di campagne di sensibilizzazione al fine di suggerire una serie di comportamenti virtuosi: ridurre la durata delle docce, abbassare il fuoco dopo l'ebollizione quando si cucina, prestare attenzione a orari e carichi di lavastoviglie e lavatrici, ridurre le ore di accensione delle lampadine, sostituzione di climatizzatori con modelli più efficienti, l'installazione di pannelli solari termici per produrre acqua calda o la sostituzione di lampadine tradizionali con quelle a led.

Confermato l'obiettivo stabilito a marzo di raggiungere un livello di stoccaggio di gas naturale del 90 per cento entro l'inverno, anche grazie alle misure introdotte negli ultimi mesi volte a incentivare gli operatori a perfezionare le proprie attività di stoccaggio. Nel documento, si legge che «l'insieme di questi interventi, normativi e regolatori, e la risposta degli operatori coinvolti hanno consentito di raggiungere all'1 settembre 2022 un livello di riempimento degli stoccaggi di circa 83 per cento.

CARO BOLLETTE/2

In Regione aperto un tavolo di crisi con le parti sociali

Obiettivo raddoppiare la produzione da rinnovabili entro il 2026. Incentivi per nuove caldaie

Per far fronte all'emergenza del caro-energia la Regione Emilia-Romagna ha promosso la nascita di un tavolo di crisi permanente con le parti sociali che si è riunito per la prima volta il 15 settembre.

Verrà istituita una task force dedicata alle fonti rinnovabili, trasversale agli assessorati competenti, che sarà messa al servizio degli enti locali e dei territori. L'obiettivo che si è posta la Regione è raddoppiare la produzione attuale e arrivare a 5mila MW da rinnovabili entro il 2026.

Dopo aver approvato la legge istitutiva, presto sostegno alla progettazione e investimenti delle Comunità energetiche rinnovabili.

Promossi a breve tre bandi regionali per un totale di 45 milioni di euro per contributi per la riqualificazione energetica e l'introduzione di rinnovabili: 15 milioni saranno destinati a fondo perduto

per le piccole e medie imprese (che rappresentano il 94% del tessuto produttivo regionale) e alla costituzione di Comunità energetiche rinnovabili, un altro da 30 milioni dedicato ad enti pubblici per la riqualificazione del proprio patrimonio edilizio.

Entro il 31 dicembre 2023 i cittadini potranno fare domanda di accesso ai contributi, con un sostegno che può arrivare a coprire l'intero costo dell'operazione, per sostituire con dispositivi di ultima generazione camini, stufe e caldaie a biomassa ormai obsoleti. Stanziamento complessivo di 11,5 milioni di euro per il triennio 2021-23. Fondi destinati al ricambio di impianti di calore alimentati a biomassa legnosa - camino aperto, stufa a legna/pellet, caldaia a legna/pellet - di potenza inferiore o uguale a 35 kW e con classificazione emissiva fino a 4 stelle con nuovi generatori a 5 stelle o pompe di calore.

Andrea Alberizia

INDUSTRIA/1

E c'è chi spende 2 milioni di euro di elettricità in un solo mese «Sostegni subito, la casa brucia»

Bollette fino a 26 milioni nel 2022 per Frutttagel, più del triplo dell'anno scorso. «Così, tante imprese rischiano di saltare»



Una bolletta di energia elettrica da oltre 2 milioni e 200mila euro per il solo mese di agosto. Contro i poco più di 300mila dello stesso periodo di un anno fa. I numeri parlano da soli, come capita spesso raccogliendo in questo periodo le testimonianze tra le imprese, in particolare di quelle energivore come la Frutttagel, società cooperativa di Alfonsine da 800 e rotti dipendenti del comparto agroalimentare (i dati sono riferiti anche allo stabilimento di Larino, in Molise, che rappresenta circa un quinto del costo totale). E la bolletta del gas grossomodo ricalca gli stessi importi.

«Noi consumiamo annualmente circa 35 milioni di kilowattora e circa 10 milioni di metri cubi di gas - dichiara il direttore amministrativo Davide Vecchi -. La somma totale dei consumi quindi già gli aumenti dell'ultimo trimestre, è stata di poco superiore agli 8 milioni di euro, circa il 6 per cento del fatturato. La proiezione per il 2022 è una spesa di circa 26 milioni di euro, con un aumento di oltre 10 punti percentuali sul fatturato. Senza considerare i noti rincari di materiali come vetro e carta, che utilizziamo in maniera massiccia».

A tirare le conclusioni ci aveva già pensato il presidente Stanislao Fabbrino alcune settimane fa in un post sui social: «Tante imprese rischiano di saltare». Frutttagel, invece, continua a lavorare a pieno regime. «Stiamo pianificando le produzioni per il 2023 - conferma Vecchi -, senza alcun ridimensionamento, anche per-

ché la nostra clientela base è la grande distribuzione e nel nostro comparto (l'azienda è specializzata nella trasformazione industriale di ortofrutta fresca, cereali e legumi in prodotti finiti, ndr) ci sarà un effetto probabilmente più contenuto rispetto ad altri. Paghiamo comunque uno sfasamento temporale tra costi e dinamiche di mercato: anticipiamo spese che poi non sempre recuperiamo».

L'appello alle istituzioni è soprattutto quello «di fare presto, perché la casa brucia - continua il direttore amministrativo di Frutttagel -. Al di là delle iniziative che sono state già prese, tra cui l'incremento del credito d'imposta previsto nell'ultimo decreto, il tema su cui ragionare deve essere quello del "dopo". Bisogna cercare dei meccanismi che nel medio periodo riescano a calmierare una situazione non controllabile. Ciascuno di noi deve pagare bollette, deve ridimensionare le proprie scelte di consumo, e le conseguenze in qualche modo sicuramente ci saranno e saranno pesanti».

Frutttagel ha anche investito in adeguamento energetico, ottenendo «notevoli efficienze», ma «abbiamo processi industriali difficilmente comprimibili». E gli investimenti (è notizia recente per esempio il coinvolgimento nel primo accordo di filiera per produrre biometano agricolo) faranno vedere i propri frutti nel medio-lungo periodo. «Ora invece servono interventi rapidi - conclude Vecchi -, sostegni finanziari per colmare le sproporzioni di questi mesi».

Luca Manservigi

INDUSTRIA/2

L'ALLARME DELLA CERAMICA: «FORNI ACCESI IN RITARDO, MA COSÌ DOVREMO FERMARCI»

La Gigacer di Faenza in luglio ha speso 800mila euro, otto volte di più rispetto allo stesso mese di un anno fa



«Non sappiamo più che prezzi richiedere, che termini di consegna garantire, tutto è per forza di cose instabile. Credo che la situazione non si sia ancora compresa bene: stiamo parlando di un euro in più nell'ultimo anno su 70 miliardi di metri cubi di gas in Italia. 70 miliardi di euro in più da pagare, che non ci sono». A parlare in modo più chiaro e diretto possibile è Giovanni Savorani, confermato la scorsa estate alla presidenza di Confindustria Ceramica nazionale, fondatore e presidente di Gigacer, impresa faentina del comparto con un'ottantina di dipendenti e un fatturato da 18 milioni di euro. «In agosto non me la sono sentita di far ripartire i forni con il prezzo del gas che aveva sfiorato la soglia dei 300 euro: ho chiesto ai dipendenti di prolungare le ferie per una

settimana. Ora invece - continua Savorani - stiamo lavorando a pieno regime, ma non so fino a quando ci riusciremo. Non posso escludere di dover interrompere la produzione e di attingere alla cassa integrazione da qui a fine anno».

Il dato che parla da sé è quello della bolletta di luglio. «809mila euro. Contro i 102mila dello stesso periodo di un anno fa, a fronte di una produzione simile. E agosto sarà peggio». Soluzioni? «La maggior parte delle nostre aziende stanno stringendo i denti per cercare di capire come si muovono gli ordinativi, ma sarà inevitabile fermarsi un po'. Come comparto abbiamo chiesto fondamentalmente una cosa al Governo - prima che venisse sfiduciato - oltre a una più generale moratoria su tutti i mutui e alle richieste all'Europa di mettere il famoso tetto al prezzo del gas. Quelao di estrarre una quantità maggiore di gas in Adriatico e di veicolarlo direttamente sul manifatturiero della ceramica, del vetro, della carta, in parte nella chimica, ad un prezzo di poco più del costo di estrazione, in modo da andare a mitigare il costo del gas in quei settori più colpiti e di riuscire a mantenere così un po' di competitività rispetto agli altri Paesi e difendere il tanto decantato Made in Italy. Nel campo della ceramica, infatti, l'85 per cento della nostra produzione va all'estero (anche Gigacer si aggira su queste percentuali, ndr) e non possiamo perdere mercati che abbiamo faticosamente guadagnato grazie a decenni di lavoro». (lu.ma.)

TIM COLOR

SERVICE Srl

Ravenna - Viale della Lirica 43 - tel. 0544.271056 - fax 0544.272539 - info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it

BONUS
FACCIA
SUPERBONUS

ristrutturazioni
a 360°

SCONTO
IN
FATTURA



RISTORAZIONE

Il bar: «Per recuperare i costi dell'energia dovremmo servire un primo piatto a 20 euro»

Le difficoltà di Mr Dante, aperto da sei mesi in centro storico
Bollette mensili passate da 4mila euro a oltre 10mila

«Se volessimo recuperare i costi maggiori delle bollette rialzando i prezzi, ai clienti dovremmo chiedere 20 euro per un piatto di pasta in pausa pranzo. Sarebbe fuori mercato, anche perché i nostri clienti hanno lo stesso problema di costi più alti a casa». Le parole di Francesco Polo, titolare del bar Mr Dante in piazza del Popolo a Ravenna, mostrano il vicolo cieco cui si trovano molte attività della ristorazione: l'energia schizza ma non si possono scaricare gli aumenti sulla clientela.

Il locale ha aperto sei mesi fa negli spazi occupati dallo storico bar Roma: «All'inizio tra gas e luce pagavamo circa 3.500-4000 euro al mese. Ora siamo arrivati a superare i 10mila. Per l'energia elettrica in agosto abbiamo speso 9mila euro con il paradosso che abbiamo consumato meno di luglio ma abbiamo speso 3mila euro in più».

La posizione nel salotto buono del centro storico al piano terra di palazzi rende praticamente impercorribile la strada verso fotovoltaico e altre fonti di produzione: «Cerchiamo di intervenire su tutto quello di cui possiamo fare a meno: per fortuna questa stagione non è più necessaria l'aria condizionata. A gennaio sicuramente saremo chiusi per un periodo perché è un momento dell'anno con meno clientela».

Però ci sono tre mesi da affrontare: «Dobbiamo restare vivi sperando che qualcosa cambi. Per ora stiamo pensando di rateizzare i pagamenti. Se necessario chiederemo prestiti in banca, ma sono altri debiti e già ne avevamo fatti per la crisi del Covid. Ma ora questa batosta è peggio della pandemia. Quando arriva la posta abbiamo il terrore ad aprire la busta della bolletta». Polo auspica che possano arrivare aiuti dal Governo, soprattutto quello nuovo che entrerà in carica dopo le elezioni: «Il credito di imposta è qualcosa di utile ma non sufficiente». **(and.a.)**



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 22 AL 25 SETTEMBRE

SAN BIAGIO via Maggiore 6
tel. 0544 212684;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

DI CAMPAGNA via Savarna 243
(Savarna) - tel. 0544 533631;

CAMERINI via Petrosa 381 (S. Pietro
in Campiano) - tel. 0544 576143.

DAL 26 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE

DRADI via Anastagi 5 - tel. 0544 35449;

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;

COMUNALE 9 viale Petrarca 381
(Lido Adriano) - tel. 0544 495434;

SANTERNO via della Repubblica 1
(Santerno) - tel. 0544 417197.

**+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO**

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

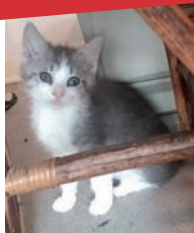


GHEMON

Che sia bellissimo lo dicono le foto, noi aggiungiamo che è dolce e affettuoso. È un Rottweiler puro di due anni. In canile sta

imparando i rudimenti del bon ton canino, rimane da lavorare un po' sulle passeggiate al guinzaglio ma ha promesso che si impegnerà moltissimo! Per conoscerlo contattate il canile di Ravenna: **0544 453095**

ADOTTAMICI



BIBI E BIBÒ

Bibi (nella foto) e Bibò hanno circa tre mesi, sono stati salvati da una situazione di pericolo e ora sono pronti per la vita in famiglia! Bibò è il

maschio tigrato, più spavaldo, la grigina Bibi è più timida. Sono entrambi molto dolci! Vivono in simbiosi, quindi si cerca per loro una bellissima adozione di coppia! Verranno affidati con pre e post affido. Info: **339 8952135**, via messaggio, sarete ricontattati.

PUBBLICI ESERCIZI/1

CONFCOMMERCIO: «TANTE ATTIVITÀ SONO TENTATE DI CHIUDERE. ORA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE»

Il presidente provinciale Mambelli è titolare di un ristorante:
«Menù con più piatti freddi per risparmiare gas»

La tentazione di chiudere ce l'hanno in tanti, soprattutto quelli che hanno alle spalle un po' di anni di lavoro: «Se non hanno in previsione un ricambio generazionale e vedono arrivare bollette più che triplicate, chi glielo fa fare di continuare?». Il presidente provinciale di Confcommercio, Mauro Mambelli (nella foto), riporta lo stato d'animo di tanti pubblici esercizi associati. «Le chiusure già effettive e certe per il momento non sono molte perché tutti sono sulla porta in attesa di capire se arriverà qualche misura di aiuto dal Governo.

Qui è questione di vita o di morte per tante attività». Mambelli stesso può testimoniare l'aumento delle utenze dall'osservatorio del suo ristorante La Gardela in centro a Ravenna: «Luce e gas nel bimestre luglio-agosto del 2021 mi sono costati circa seimila euro. Lo stesso periodo di quest'anno siamo arrivati a 16mila».

Molti imprenditori hanno aderito alla campagna di sensibilizzazione lanciata dall'associazione di categoria: un cartello in vetrina con il confronto delle cifre per le bollette 2022 e 2021: «È stato utile

per far arrivare il messaggio alla clientela. Tanti sono rimasti sconvolti di fronte ai numeri. Però non è che serva a qualcosa per pagare le spese, è servito per far capire di cosa parliamo. Anche se i clienti lo sapevano già visto che nelle loro case succede la stessa cosa».

L'associazione si sta muovendo a livello nazionale per chiedere iniziative che partano dallo Stato: «Sembra che verrà ammesso un credito di imposta importante prolungato per i prossimi mesi. Ma non bastano, servono soldi da immettere nei conti delle imprese. Siamo in ginocchio ora e sappiamo già che le prossime bollette potrebbero essere ancora più alte». Le porte delle sedi Confcommercio sono aperte per tutti quelli che vogliano avere aiuto, magari per avviare le pratiche di rateizzazione che al momento è la misura più immediata per respirare. «A novembre penso che molti staranno chiusi per ferie perché è un periodo dell'anno dove non ci sono molti clienti».

Che altro fare? «Molti chef stanno rivedendo i menù con più piatti freddi, ma andiamo verso una stagione che è più da polenta che non da insalata di riso. Si possono ridurre i giorni di apertura per avere meno spese di riscaldamento ma per noi la voce più pesante sono le celle frigorifere e quelle non puoi spegnerle se il ristorante è chiuso perché gli alimenti vanno a male». **(and.a.)**

PUBBLICI ESERCIZI/2

Confesercenti: «Il caro bollette incide sulla fiducia e sulla propensione alla spesa dei consumatori»

Confesercenti stima che nei prossimi 12 mesi, in un quadro come quello attuale, l'incidenza sui ricavi del costo di energia elettrica e gas aumenti dal 4,9% al 10,7% per i ristoranti, dal 4% all'8,8% per i bar e dal 10,5% al 25,2% per gli alberghi con aumenti del costo energetico che vanno oltre il 120%.

Mentre l'Associazione continua il suo lavoro di pressione sulle Istituzioni per sollecitare risposte urgenti, poiché gli strumenti di sterilizzazione degli aumenti messi in campo dal Governo, come i crediti di imposta, non sono sufficienti, gli imprenditori del settore turistico vogliono dare voce alle proprie difficoltà che sempre più spesso sfociano in forti preoccupazioni per la stessa sopravvivenza dell'impresa.

«Gli imprenditori del commercio, turismo e dei servizi si aspettano risposte concrete per affrontare un futuro condizionato per due lunghissimi anni dall'emergenza sanitaria ed ora da un aumento esponenziale dei costi energetici». Lo affermano Monica Ciarapica e Cesare Soldati, presidente e vice presidente della Confesercenti Ravenna-Cesena. «Il caro bollette, oltre ad essere un macigno sulle spalle delle imprese, incide in modo rilevante sulla fiducia e propensione alla spesa dei consumatori. Auspichiamo un adeguato intervento da parte del Governo e riteniamo che i candidati al Parlamento debbano assumere impegni specifici e chiari in questa direzione»

WELFARE

CHIUSURE

Il forno di Piangipane abbassa la serranda

Una bolletta dell'elettricità da 6.120 euro – oltre 5mila in più di quella di un anno fa dello stesso periodo – ha costretto il titolare di una panetteria-pasticceria di Piangipane, il forno Canducci, a chiudere la propria attività. Lo scrive l'Agi (Agenzia Giornalistica Italia), che ha intervistato il titolare, Andrea Lama, 49 anni, che aveva rilevato il forno in cui lavorava come dipendente nel gennaio del 2020. «Chiuderò il forno il 24 settembre – annuncia all'Agi – perché devo rispettare dei tempi tecnici, soprattutto per tutelare i diritti della mia unica dipendente, altrimenti abbasserei la serranda adesso. Ogni giorno di lavoro è un giorno in più in perdita e, soprattutto, devo riuscire a sfilarmi da questa situazione prima che arrivino altre bollette astronomiche. Quello che fa più rabbia è che gli affari vanno benissimo. Per tutta la pandemia l'attività è andata bene. Da gennaio di quest'anno, addirittura, avevamo raddoppiato il fatturato che si aggirava sugli 11-12.000 euro al mese». Il fornaio ha deciso di adire per vie legali contro i fornitori di energia: «Questo è un vero e proprio strozzinaggio. Ho esaminato tutte le bollette e le ho confrontate con quelle dell'anno scorso. Ho bloccato tutti i pagamenti e fatto inviare una diffida dal mio legale. Non pagherò finché non avrò una spiegazione».

La nuova Cra potrebbe avere bollette a zero, ma in agosto ha dovuto pagare 36mila euro per colpa della burocrazia

Fotovoltaico e pannelli solari rendono autosufficiente la nuova Rosa dei Venti
Ma il distributore non completa gli allacci: «Così sono soldi buttati»

C'è chi aveva progettato in tempi non sospetti di essere energeticamente autosufficiente con pannelli solari e fotovoltaico ma per colpa della burocrazia paga bollette alle stelle. È il caso della Rosa dei Venti a Ravenna, il centro residenziale per anziani inaugurato cinque mesi fa nella frazione di Borgo Montone con 136 posti letto.

L'investimento del mondo cooperativo, con Solco e Cerchio capofila, è stato di 19 milioni di euro e la progettazione avviata nel 2016 è stata fatta per avere una struttura non energivora pur con una superficie di settemila mq: «Ci eravamo detti di realizzare un edificio che guardasse avanti di vent'anni – spiega Antonio Buzzi, presidente del Solco –. Gli anziani hanno bisogno di una temperatura costante standard di 24-26 gradi sia in estate che in inverno. Gli unici costi dovrebbero essere per il gas delle cucine ma non abbiamo consumi elevati. Il resto doveva essere a zero e invece in agosto abbiamo avuto una bolletta da 36mila euro».

L'intoppo burocratico è quello del mancato intervento del distri-



**Il Solco gestisce 10 strutture
Nel 2022 servirà un milione
in più per l'energia rispetto al 2021**

butore di zona per completare l'allaccio alla rete di distribuzione: «Noi siamo pronti e aspettiamo il tecnico, fino a quel momento dobbiamo pagare la bolletta. Stiamo valutando se ci sono gli estremi per rivalerci di questa spesa in teoria non dovuta, ma non credo si potrà fare nulla. È brutto da dire ma è come se avessimo dovuto buttare via 36mila euro».

Una cifra che va a sommarsi alle bollette che il Solco sopporta per le altre dieci strutture socio-assistenziali più datate in cui sono ospitate 680 persone in regime residenziale: «Fino all'anno scorso avevamo una spesa annua di 600mila euro per gas e luce. Le stime che abbiamo ci dicono che per il 2022 in totale ci servirà circa un milione in più». E non sarà l'unica voce di costo ad aumentare in bilancio: «Tutte le materie prime sono in crescita, i presidi sanitari costano di più».

Per il tipo di servizio offerto, non ci sono manovre per aumentare i ricavi: «Siamo accreditati con la Regione quindi i finanziamenti che riceviamo dal pubblico sono definiti, così come lo sono le rette che chiediamo agli utenti. Non possiamo rialzare nulla e la copertura delle spese in più verrà fatta grazie alcune riserve che avevamo accantonato».

A fine anno arriverà a scadenza l'accreditamento e si andrà a ridiscutere con la Regione: «Abbiamo avuto rassicurazioni che si potrà rivedere qualcosa ma è difficile. Se le condizioni restano queste, rischiamo di dover spostarci sul mercato libero. Non è quello che vogliamo e non è quello che serve alla comunità». (and.a.)

MESSAGGIO ELETTORALE

IL 25 SETTEMBRE

DILLO FORTE E CHIARO:

VIVA L'ITALIA

democratica
e progressista!

ELEONORA PRONI • OUIDAD BAKKALI • MANUELA RONTINI

UN'ITALIA CHE VA AVANTI: il programma su partitodemocratico.it



pdravenna.it

CARO BOLLETTE/1

Le piscine riaprono, «ma ancora non sappiamo per quanto tempo»

I gestori non si accollano gli extra-costi per l'energia, trattative in corso con i Comuni. E a Porto Fuori l'Aquae alza bandiera bianca

Mentre a Ravenna e dintorni fa scalpore la decisione del frequentatissimo centro sportivo Aquae di Porto Fuori di non allestire per l'inverno la propria piscina a fronte di una bolletta che sarebbe passata da 6 a 39mila euro al mese, restano le incognite sulle stagioni invernali delle piscine comunali della provincia.

Che hanno regolarmente riaperto, «ma non sappiamo fino a quando», commenta Davide Gilli, nelle società che gestiscono per conto dei Comuni sia la piscina di Lugo che quella di Ravenna. «Dobbiamo definire con le amministrazioni il calendario



definitivo - ci dice al telefono - sappiamo di dover gestire quello che è anche un servizio pubblico, ma non possiamo accollarci extra costi non prevedibili al momento in cui abbiamo partecipato ai bandi».

Il sindaco di Ravenna Michele de Pascale conferma, facendo intendere che sarà inevitabile una riduzione

degli orari, in particolare nei momenti delle giornate infrasettimanali meno frequentati (soprattutto la mattina). Ma questa sorta di trattativa è in corso e al momento non è stata presa ancora una decisione definitiva.

CARO BOLLETTE/4

Discoteche, c'è già chi riduce le giornate di apertura

I costi energetici fanno paura anche alle discoteche, con i responsabili delle associazioni di categoria che lanciano l'appello contro un eventuale lockdown energetico, ma gli imprenditori alle prese con stime fuori mercato. Tanto che alcune realtà più grandi, come la storica Le Cupole (foto), discoteca multisala di Castel Bolognese, stanno già pensando a un ridimensionamento. «Rispetto al solito - ha commentato sulla stampa il titolare nei giorni scorsi - stiamo pensando di confermare solo le serate di venerdì e sabato, annullando le aperture infrasettimanali e domenicali». Da quattro appuntamenti, in media, a due settimanali.



CARO BOLLETTE/2

«Alcuni hanno iniziato a venire in palestra solo per potersi fare una doccia calda»

Anche le palestre fanno i conti con il caro energia. «Mi viene la pelle d'oca a parlarne - commenta Nicola Rossi della catena GymH24, con diverse sedi sul territorio aperte 24 ore al giorno -. Ad Alfonsine l'ultima bolletta è stata quasi il quadruplo di quella dell'anno scorso. In altre sedi ce la siamo cavata grazie anche al fotovoltaico. Ma teniamo duro e garantiremo anche questo inverno i nostri servizi, in primis l'apertura 24 ore al giorno, che è il nostro punto di forza».

«Purtroppo - rivela Rossi - ci siamo già accorti di una cosa: alcuni hanno iniziato a venire in palestra solo ed esclusivamente per farsi una doccia calda. Fanno quasi tenerezza, purtroppo sempre più persone fanno fatica ad arrivare a fine mese».

CARO BOLLETTE/3

Calcio giovanile: «Servono interventi per migliorare le strutture»

L'allarme caro bollette rimbalza pure sui campi da calcio, lo sport più frequentato anche in provincia di Ravenna, in particolare dai ragazzi. Ed è proprio ai ragazzi che pensa Francesco Stucci, della Endas Monti, portavoce di Società Sportive Ravenna, il coordinamento nato da 19 club del territorio durante la pandemia per creare un fronte unico di fronte ai problemi del movimento. «Alcune società stanno pensando di far fare a casa la doccia ai ragazzi, per risparmiare, ma in realtà credo che ci abbia già pensato il Covid. Dopo la pandemia un buon 25 per cento dei ragazzi ha purtroppo smesso di frequentare gli spogliatoi... Il problema vero - continua Stucci - è che le strutture comunali su cui possiamo contare sono nella maggior parte dei casi non all'altezza, con impianti obsoleti e costi elevati, che il Comune copre solo in parte. Credo che sia necessario un investimento nell'efficientamento energetico delle strutture sportive di Ravenna, con fotovoltaico o quant'altro, in maniera prioritaria verso quelle che fanno settore giovanile, per tutelare i ragazzi. Spesso - conclude - abbiamo visto invece investimenti in centri sportivi frequentati solo dagli adulti, non così necessari secondo il mio punto di vista».



**Faenza
Spurghi**

**Tubi
Tech**



- **DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE**
- **VIDEOISPEZIONE TUBAZIONI E CANNE FUMARIE**
- **TERMOGRAFIA IMPIANTI ACQUA CALDA/RISCALDAMENTO**
- **RICERCA PERDITE E MAPPATURA IMPIANTI FOGNARI, ACQUEDOTTO, GAS, TERMOSANITARI E ANTINCENDIO**
- **MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI**

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com

CONSUMATORI

Bollette, uno su tre in difficoltà a pagare «Chiedete le rate»

Boom di accessi agli sportelli Cgil

L'inflazione metterà in ginocchio la maggior parte degli italiani e la colpa è soprattutto della crisi energetica. Lo si evince dal Rapporto Coop 2022, presentato a Milano nei giorni scorsi. Secondo l'indagine, il 57% già oggi ha difficoltà nel pagare l'affitto, il 26% pensa di sospendere o rinviare il pagamento e se restringiamo il campo a luce e gas, un italiano su tre entro Natale potrebbe non riuscire più a pagare le bollette legate alle utenze. Il 15% degli italiani si dichiara attualmente già in difficoltà ad affrontare la spesa e un ulteriore 17% lo sarà da qui alla fine dell'anno. Ancora, lo studio mette in evidenza che le spese per la casa incidono per il 38% sul totale di quelle delle famiglie, in netto aumento dal 32% del 2020. La spesa media delle famiglie per le bollette è passata da 560 a 1.100 euro per le utenze elettriche e da 990 a 1.700 per quelle del gas.

Non era quindi difficile prevedere, per esempio, un boom di accesso agli sportelli di tutela dei consumatori, come ci conferma Vincenzo Fuschini, presidente provinciale di Federconsumatori-Cgil.

«Gli accessi ai nostri sportelli - ci dice - sono aumentati del 20-30 per cento già prima della pausa estiva, con una nuova impennata in settembre». E come si risponde ai consumatori arrabbiati per i rincari? «Ci sono dubbi sulle interpretazioni dell'ultimo decreto, ma noi invitiamo a fare reclamo, facendo assistenza, di fronte a comunicazioni unilaterali di aumenti».

«Da parte nostra - entra poi nel merito delle problematiche Fuschini - ci è dispiaciuto come è stata sottovalutata la nostra proposta di ampliare i pagamenti rateali. Abbiamo i dati che confermano che a fronte di più rate, calano i distacchi, ed era questo il nostro obiettivo». Il pagamento a rate è un'opportunità offerta praticamente da tutti gli operatori, sottolineano da Federconsumatori. «È semplicissimo chiederlo, con una telefonata al call center, segnandosi il giorno, l'ora e il numero dell'operatore. Oppure siamo disponibili ad occuparcene anche noi, inviando una Pec».

Un vademecum per risparmiare

Ecco anche per i nostri lettori un estratto del vademecum per risparmiare sulla bollette pubblicato dall'associazione Altroconsumo nelle scorse settimane:

- **lavastoviglie:** usala a pieno carico utilizzando il lavaggio eco anche se è più lungo. Se sei di fretta utilizza un programma normale, ma con temperature più basse e se il programma te lo permette escludi l'asciugatura;
- **frigorifero:** non inserire cibi caldi ed evita di stare spesso con il frigo aperto. In più tenere il frigo ordinato garantisce migliori prestazioni perché circola più aria. E se il tuo frigo non è un no frost, ricordati di sbrinare regolarmente il freezer;
- **lavatrice:** anche in questo caso usala sempre a pieno carico, prediligi temperature basse (30-40 °C) e scegli il programma eco;
- **elettrodomestici in standby:** incide poco sulle bollette, ma per ridurre ulteriormente i consumi da standby puoi però: disconnettere dalla corrente i prodotti che usi poco, usare una multipresa con interruttore per raggruppare computer e periferiche o accessori per la Tv, impostare funzionalità risparmio energetico.
- **gas in cucina:** se usi il gas solo in cucina valuta di installare un piano cottura a induzione: risparmierai consumi e tempi di cottura; se devi fare una tazza di tè è meglio usare il microonde piuttosto che mettere il bollitore sul fuoco; usa i coperchi sia per far bollire l'acqua sia per cucinare; l'uso combinato di forno a microonde e cucina tradizionale consente di ridurre tempi di cottura e quindi uso di gas; l'uso della pentola a pressione riduce i tempi e quindi i consumi.
- **acqua calda:** gli scaldacqua a pompa di calore ti permettono di risparmiare in bolletta, fino al 75%; lo scaldabagno a gas ti consente di risparmiare rispetto agli elettrici, massimizza l'efficienza prediligendo scaldacqua a gas modulati ed installa i riduttori di flusso su tutti i rubinetti e anche nella doccia. Limita l'utilizzo di **elettrodomestici energivori** non indispensabili (asciugatrice, ferro da stiro...). Scegli **lampadine** Led o a basso consumo e ricordarsi di spegnere quanto non si usa.



TURISMO

Gli hotel in inverno a rischio chiusura «Peggio del Covid»

E chi resta aperto si interroga sugli effetti del caro energia sui clienti

A lanciare l'allarme è stato il presidente di Federalberghi Cervia, all'indomani dell'Ironman, la manifestazione internazionale che ha riempito gli hotel del territorio nel weekend del 17 e 18 settembre. «Conclusa questa manifestazione - ha dichiarato al *Corriere Romagna* - la tentazione di chiudere i battenti, per gli operatori che hanno resistito fino ad ora, sarà altissima. I costi di gestione sono al di fuori della nostra portata. In termini di consumi energetici, un hotel vuoto è simile a uno pieno. Francamente questa situazione rischia di spazzare via la bassa stagione e la destagionalizzazione».

Il rischio c'è anche nel Ravennate, dove però gli hotel in inverno "campano" anche grazie ai lavoratori in trasferta e l'impressione è che al momento si tenterà di continuare, almeno fino alla maratona di metà novembre. Dopo la quale, però, anche un hotel storico come il Diana, in centro città, potrebbe per la prima volta chiudere per qualche mese, come ha annunciato nei giorni scorsi il titolare Filippo Donati, consigliere comunale di Viva Ravenna. Resterà aperto invece il Grand Hotel Mattei, l'hotel più grande della città. «A inizio anno - ci dice il titolare, Nicola Musca - ho avuto la fortuna di firmare un nuovo contratto per l'elettricità con un prezzo fisso, che ci ha dato un grande beneficio. Nel primo semestre, avendo consumato leggermente meno, abbiamo subito un aumento di oltre il 70%. A luglio del 24% con consumi inferiori di circa il 10%. Questi ci consente di restare aperti, tenendo le dita incrociate per il gas. Restano poi i timori sugli effetti che questi folli aumenti potranno avere sui nostri clienti (sia famiglie che imprese) e sulla loro possibilità di godere dei nostri servizi. La situazione è più preoccupante e più incerta persino del Covid».

Lo sapevi che

20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it

non è solo editoria
ma anche distribuzione?

RIVISTE NESSUN INTERMEDIARIO
door to door

massima sicurezza **VOLANTINI**
prezzi bassi **ABBINAMENTO DI VALORE**

OGGI SI AVVALGONO DEI NOSTRI SERVIZI BRAND COME

COOP | CONAD | UNIEURO | COFRA
TIGOTÀ | NATURASI | BRICOFER | CRAI

ELEZIONI

CENTROSINISTRA**Un piano nazionale per il risparmio energetico con incentivi sulle rinnovabili**

L'emergenza energetica e il conseguente caro-bollette ormai insostenibile sono la priorità delle priorità. Senza agire sulla prima, ogni contributo straordinario o sgravio fiscale, comunque necessario per famiglie e imprese, sarà insufficiente. Occorrono misure immediate per contrastare il rialzo sconsiderato dei prezzi, a partire dal tetto europeo al prezzo del gas. E serve un piano nazionale per il risparmio energetico, con incentivi sulle rinnovabili, con norme chiare per chi investe. Su un tema così importante e strategico, la campagna elettorale ha evidenziato una volta di più il solco profondo tra una destra contraddittoria e inaffidabile e una forza responsabile come il Partito Democratico. Penso a Fratelli d'Italia: a livello nazionale si dicono d'accordo sulla necessità di dotarsi dei rigassificatori, decisivi per diversificare le fonti di approvvigionamento e ridurre la dipendenza energetica dalla Russia, mentre a Piombino il sindaco dello stesso partito sta conducendo una accesa battaglia contro. Così non si va da nessuna parte. Al contrario il Pd, a tutti i livelli, parla ad una voce sola, con coerenza: una differenza non da poco per chi si candida a guidare il Paese.

Manuela Rontini (Pd)

MOVIMENTO 5 STELLE**Piano di acquisto comune invece del price cap E poi serve un Energy recovery fund**

Oggi tutti scoprono che per rispondere all'emergenza che impatta su famiglie e imprese con bollette insostenibili serve un Energy recovery fund, ora anche il Fmi individua questa soluzione, noi l'abbiamo prospettata già a marzo 2022. Inoltre serve dividere il prezzo del gas dal prezzo dell'energia. Tutti parlano di price cap, ma penso sia più risolutivo un piano di acquisto comune. Se l'Italia avesse insistito e avesse inchiodato i nostri partner europei a questa necessaria soluzione saremmo diventati il leader mondiale nell'acquisto del gas, avremmo dettato le condizioni contrattuali. Investire sulle rinnovabili libera da ricatti. I combustibili fossili sono da sempre fonte di retaggi storici. Il nostro territorio possiede le competenze e le eccellenze per un'energia pulita ad emissioni zero che ci darà un'indipendenza energetica vera.

Anastasia Ruggeri

UNIONE POPOLARE**Scostamento di bilancio se non bastano i surplus dei gestori dell'energia**

Con l'autunno alle porte per le famiglie e le imprese inizierà un periodo di grande difficoltà dovuto all'aumento ingiustificato dell'energia iniziato circa un anno fa. Quale ricetta applicare per arginare, da subito, una situazione così grave? Far pagare a famiglie e imprese le stesse bollette che si riferiscono all'anno 2021, come recuperare le risorse? Attraverso il surplus delle società che gestiscono l'energia, anche quando hanno, furbesamente, la sede legale all'estero, pensiamo solo all'Eni che ha fatto un surplus di ricavi del quasi 700 per cento nei primi mesi del 2022. Se questo non è sufficiente si fa uno scostamento di bilancio. Ovviamente sosteniamo la necessità di un progetto serio e importante che punta sulle energie pulite che ci metterebbe, oltretutto, al riparo da queste speculazioni che stanno mettendo in ginocchio l'Europa intera.

Mirna Testi (Prc)

Qual è la ricetta dei partiti contro il caro bollette?

Rispondono i candidati al Senato nel collegio uninominale di Ravenna

Cosa propongono i partiti in corsa per le elezioni Politiche per fronteggiare l'emergenza del caro bollette che si abatterà sui conti di imprese e famiglie? Lo abbiamo chiesto ai sei principali candidati al collegio uninominale al Senato in cui ricade la provincia di Ravenna (per restringere la platea abbiamo escluso gli schieramenti che, secondo i sondaggi più accreditati, difficilmente raggiungeranno la soglia di sbarramento). A tutti abbiamo rivolto la stessa domanda: qual è la ricetta più efficace per il caro energia, sia nel breve periodo ma anche sul lungo termine per dare respiro a famiglie e imprese. A tutti abbiamo concesso lo stesso spazio in pagina: mille battute, spazi inclusi. In pagina trovate le risposte dei candidati a Palazzo Madama.

CENTRODESTRA**Un tetto europeo al prezzo di tutto il gas E serve il credito d'imposta**

Il decreto firmato dal ministro Cingolani per il disaccoppiamento del prezzo dell'energia elettrica da quello del gas è già una misura significativa che chiedevano da tempo. Ora il prossimo passo deve essere un tetto al prezzo del gas in sede europea: tutti ne parlano e nessuno lo fa. Quando sembra vicino l'accordo, il prezzo cala. Questo dimostra che sarebbe utile. Gli Stati che si oppongono sono Germania, Olanda e Norvegia: tutti accomunati da governi di centrosinistra. Però queste cose non bastano. Ora c'è bisogno di dare sostegno alle imprese: ci sono rischi di chiusure e quando un'impresa chiude non sapremo mai se e quando riaprirà. Quindi posti di lavoro a rischio. C'è bisogno del credito di imposta, va usato l'extra gettito dell'Iva generato dagli stessi aumenti dei prezzi per abbattere le bollette in arrivo. E poi occorre modificare la norma sugli extra profitti fatti dalle aziende del settore: i soldi non arrivano alle casse dello Stato perché il testo si presta a ricorsi. Diciamo sì ai rigassificatori di Piombino e Ravenna, fondamentali per ridurre la dipendenza dal gas russo. Ma non solo: se in Croazia estraggono gas dall'Adriatico, allora bisogna riattivare tutti i pozzi disponibili al largo delle nostre coste. Infine sul lungo periodo siamo favorevoli al nucleare di nuova generazione.

Alberto Balboni (Fdi)

TERZO POLO**Avviare la progettazione di centrali nucleari La crisi energetica è questione di sicurezza Eu**

L'Italia dipende quasi totalmente da approvvigionamenti esteri di fonti energetiche. In passato altre forze politiche hanno detto no a tutto. Per il Terzo Polo Lista Calenda occorre dare immediata risposta alle famiglie e alle imprese, anche ricorrendo ad un piccolo incremento del debito pubblico per evitare un ricorso ben maggiore all'indebitamento per far fronte al fallimento del Paese. A ottobre si stima che una impresa su quattro chiuderà e il distretto ceramico di Sassuolo ha già spento i forni, mettendo il personale in cassa integrazione. Occorre: A) il disaccoppiamento del prezzo unitario energetico (PUE) oggi ancorato al costo del metano Russo; B) la tassazione dell'extra utile delle imprese fornitrici di energia per riversare a beneficio dell'utenza il surplus derivante da un loro arricchimento ingiustificato e da fenomeni speculativi; C) Riattivare subito le nostre piattaforme ravennati per l'estrazione di gas naturale, oggi ad un decimo del loro potenziale estrattivo; D) Installare i due rigassificatori di Ravenna e di Piombino; E) Avviare la ricerca e la progettazione di centrali nucleari di quarta generazione; F) La crisi energetica deve diventare un tema di sicurezza Europea perché possa imporre un tetto al prezzo delle forniture di metano.

Sylvia Kranz (Azione)

ITALEXIT**Cancellare le sanzioni e comprare gas russo Via l'Iva e gli oneri a carico dei consumatori**

Per Italexit è fondamentale sin da subito fare un serio scostamento di bilancio di minimo 30 miliardi di euro, come fatto da Germania ed Inghilterra, cancellare le sanzioni alla Russia e ritornare ad acquistare il gas russo, garantendo i contratti già in essere. Per arginare il caro energia è essenziale anche ridistribuire in toto l'extraprofitto che è stato accumulato da Eni e dalle altre partecipate, così da poter abbassare il costo delle utenze. Devono essere totalmente cancellati l'Iva e gli oneri di sistema dalle bollette di famiglie e imprese. Il cittadino, contrariamente da quanto consigliato dalle istituzioni europee e nazionali, non deve farsi carico di soluzioni improvvisate (tipo spegnere i termosifoni o cucinare la pasta con il fuoco spento), non avendo nessuna responsabilità nei confronti della Guerra e delle speculazioni effettuate nella borsa di Amsterdam. Le soluzioni devono essere applicate a monte, ossia da chi ha creato il problema.

Paola Fuschini

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su www.edilblock.it

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

**INSTALLA UNA STUFA A PELLE, IL RISPARMIO è ASSICURATO!
QUESTO è IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI!**

PELLET



€ 1.300

iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65 € AL MESE
SENZA
INTERESSI

€ 1.650

iva compresa

Riscalda
fino a 100 m²

PELLET DA CORRIDOIO



PAGABILE IN
10 RATE
TASSO ZERO

€ 1.600

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m²

PELLET



PAGABILE IN
10 RATE
SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

**STUFA ECONOMICA
A PELLE**

PELLET



€ 2.300

iva compresa

Riscalda
oltre 70m²

L 59
P 59
H 119

PELLET



OFFERTA
LANCIO
MCZ 2022

€ 1.150

iva compresa

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

Riscalda
fino a 55 m²

**Problemi di
ASSISTENZA?**

Noi garantiamo
l'intervento entro 4 gg
lavorativi con i nostri
tecnici interni

IL PELLE E LA LEGNA SONO AUMENTATI !!!



**ma il metano costa
molto, molto di più!**

AMBIENTALISMO

Sciopero per il clima, gli studenti di nuovo in piazza a Ravenna

Torna il movimento Fridays for Future



Torna lo sciopero per il clima. L'appuntamento è per venerdì 23 settembre, con ritrovo dei promotori dalle 9.30 in piazza del Popolo, a Ravenna. Gli studenti e le studentesse del movimento "Fridays for Future" tornano così a fare sentire la propria voce, a pochi giorni dalle elezioni.

«L'incapacità della politica di affrontare organicamente e con determinazione il tema è sconcertante - si legge in una nota dei promotori -. Ancora di più nel nostro territorio dove si continua ad alimentare una disinformazione allarmante rispetto a quelle che dovrebbero essere le politiche necessarie ad abbandonare le fonti fossili. A partire dal rigassificatore, spacciato come infrastruttura necessaria, ma che ci vincolerebbe al gas ancora per decenni».

Gli organizzatori invitano gli studenti delle scuole della città a partecipare. Nella stessa giornata la Flc Cgil ha proclamato lo sciopero di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

Aderiscono allo sciopero anche il coordinamento ravennate Per il Clima Fuori dal Fossile e Legambiente.

PARTECIPAZIONE

Torna la Farini Social Week, fino al 2 ottobre

Torna, dal 22 settembre al 2 ottobre, la Farini social week ovvero la festa del quartiere Farini di Ravenna, che si estende tra la Rocca Brancaleone e i giardini pubblici, tra la stazione ferroviaria e via Diaz.

Il cartellone della rassegna è molto variegato, prevedendo laboratori, mostre, momenti conviviali, proiezioni cinematografiche, attività sportive, spettacoli, presentazioni, azioni di cittadinanza attiva.

Il programma completo sulla pagina Facebook di da CittàAttiva, il centro di cittadinanza attiva del Comune di Ravenna che quest'anno festeggia 15 anni di attività.

RELIGIONE

Una mostra e incontri per ricordare don Giussani

È partito a Ravenna "Quello che cerchi c'è", il programma di omaggi in occasione del centenario della nascita di don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione. Nella basilica di Sant'Agata Maggiore in via Mazzini sabato 24 settembre alle 17 - alla presenza dell'Arcivescovo di Ravenna - verrà inaugurata una mostra dedicata allo stesso Giussani, che resterà aperta fino al 5 ottobre. La medesima basilica ospiterà poi, il 7 ottobre alle 20.45, un incontro con monsignor Paolo Pezzi, Arcivescovo metropolita di Mosca. Infine, venerdì 8 ottobre alla sala conferenze dell'hotel Mattei, si svolgerà l'incontro "Chi è oggi don Giussani?", con Adriano Rusconi.

BENESSERE

Al parco Teodorico una domenica tra attività sportive e check up gratuiti

Domenica 25 settembre dalle 10 al Parco Teodorico di Ravenna torna l'iniziativa della Cna "Teodorico in Fitness" con l'obiettivo di diffondere la buona pratica del movimento. Protagoniste sei palestre del territorio che si alterneranno in diverse attività sportive, dimostrazioni, esibizioni offrendo anche prove aperte a tutti e gratuite. Alle attività sportive si affiancherà un'area dedicata al benessere dove sarà possibile fare un check up sullo stato della propria salute, ricevere informazioni e consigli utili.

PARTIGIANI



UNA PEDALATA TRA STORIA E NATURA

Domenica 25 settembre (partenza ore 9, rientro alle 12) la sezione Anpi di Sant'Alberto organizza dopo due anni di sospensione l'oramai tradizionale "Pedalata tra Storia e Natura". Con percorso nuovo e inedito, in cui i partecipanti potranno ammirare lo spettacolo della natura selvaggia che si intreccia con le pagine della nostra storia: il Risorgimento e la Resistenza, la Trifida garibaldina e la Battaglia delle Valli. Attraversando il Reno sul traghetto, una guida ambientale e una storica accompagneranno i partecipanti alla scoperta del territorio, fino a percorrere il primo tratto del nuovo argine ciclabile, che da Volta Scirocco attraversa la valle in direzione Bellocchio.

Per info e prenotazioni: 339 2610002 - 349 0807587.



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

Gianni Pezzoli, Presidente
Della Fondazione Grigioni Per Il Morbo Di Parkinson.

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON



PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON

Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. **97128900152**
Ricerca Sanitaria



BENI CULTURALI

Due giornate di aperture, visite, concerti e iniziative per scoprire il patrimonio

Sabato 24 e domenica 25 tornano gli European Heritage Days
Appuntamenti nei musei, alla saline di Cervia e all'Archivio di Stato

Tornano sabato 24 e domenica 25 settembre le Giornate Europee del Patrimonio (*European Heritage Days*), in cui visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura italiani sul tema: "Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro". Inoltre, sabato sono previste aperture straordinarie serali nei musei statali con ingresso al costo simbolico di 1 euro. Moltissime le iniziative in provincia (per il programma completo musei.emiliaromagna.beniculturali.it), tra queste sabato alle 19, nello splendido Palazzo Milzetti di **Faenza** si svolgerà un concerto con strumenti d'epoca. E sembra sabato a **Cotignola** si svolge «La casa delle carte», una giornata per far conoscere a tutti l'archivio storico, il suo ricco patrimonio e le affascinanti storie che custodisce a partire dalle 15 con incontri, concerti e visite guidate e un aperitivo nel giardino di Casa Varoli. (Info: 0545 908836, mail.eventi@comune.cotignola.ra.it). **Cervia**, invece, partecipa con un pull di esperti di vari settori che guiderà i partecipanti lungo un tour itinerante nelle saline: dalle prime saline di epoca romana fino alle più recenti attestazioni conservate al Museo del Sale, attraverso il fondamentale passaggio dagli scavi di Cervia Vecchia. Appuntamento alle ore 15 presso la torre San Michele per la partenza in bus. (prenotazione obbligatoria da inviare alla mail kevin.ferrari@cultura.gov.it).

A **Ravenna** tanti gli appuntamenti in particolare al Museo Nazionale dove alle 17 del 24 settembre verranno presentate le opere di Camilla Ancilotto, Carla Chiusano e Ferdinando Cucci, donate dai singoli artisti al Museo che li ha ospitati nel corso di recenti mostre. Alle ore 20.30, sarà poi presentata alla città un'opera pittorica di grande formato, realizzata alla metà del XVI secolo dall'artista Bartolomeo Coda (*nella foto*). La serata al museo culminerà nella Sala del Refettorio alle ore 21.15 con il Decimino archi e fiati dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini. Anche l'Archivio di Stato partecipa alle giornate con una mostra documentaria dedicata alla pinete di Ravenna che inaugura sabato 24 e sarà visitabile previa prenotazione fino al 30 settembre. Ingresso gratuito (tel. 0544 213674).



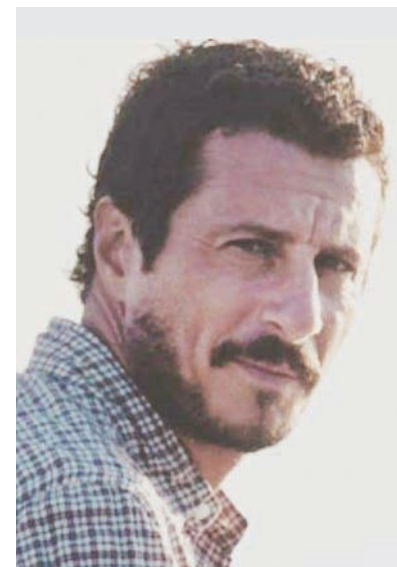
GIORNALISMO

LA QUARTA VOLTA A FAENZA DEI TALK CON LA REDAZIONE DEL POST

Venerdì e sabato a Faventia Sales, si parlerà (anche) di informazione, droghe, geopolitica e California

Venerdì 23 e sabato 24 settembre, il Post, sito di informazione sempre più apprezzato e diretto da Luca Sofri, sarà per la quarta volta a Faenza per "Talk": giornate di incontri con la redazione del Post e vari ospiti che si svolgeranno negli spazi di Faventia Sales. Tra gli ospiti, ci saranno la giornalista e scrittrice Concita De Gregorio, il fondatore e direttore della rivista "Internazionale" Giovanni De Mauro, il musicista e compositore Francesco Bianconi (frontman dei Baustelle), l'attore e autore Luca Bizzarri, le giornaliste Paola Peduzzi e Marianna Aprile, la divulgatrice Beatrice Mautino e il giornalista radiofonico Simone Spetia. E poi sarà in prima fila ovviamente un pezzo importante di redazione del Post con Luca Sofri, Francesco Costa, Ludovica Lugli, Isaia Invernizzi, Valerio Clari, Emanuele Menietti, Giulia Siviero, Stefano Nazzi e Matteo Bordone.

Si comincia con un incontro dal titolo "California" (a cui Francesco Costa ha di recente dedicato un libro, venerdì 23 settembre, alle 17)



e non mancherà sabato 24 settembre alle 10 nel Cortile piccolo "I giornali, spiegati bene", con il direttore e lo stesso Costa. Nel fitto programma di sabato si parlerà anche di droghe, il tema a cui è dedicato l'ultimo numero di "Cose spiegate bene" (pubblicazione del post) con con Luca Bizzarri (*nella foto*), Ludovica Lugli e Luca Sofri; di mondo con il direttore di "Internazionale" Giovanni De Mauro (alle 15.45) e di musica con Francesco Bianconi alle 18.30. Il programma completo sul sito www.ilpost.it

COLLEZIONISMO



GIFRA 2022 NEI LOCALI DEL TORRIONE

La manifestazione Gifra 2022 a Ravenna si svolgerà presso la chiesa di Santa Maria del Torrione nella sola giornata di sabato 24 Settembre dalle 9 alle 18,30 e parteciperanno commercianti di filatelia, cartoline d'epoca e monete provenienti dal nord Italia. Per l'occasione il Circolo filatelico Numismatico Dante Alighieri di Ravenna, promotore della manifestazione grazie ai suoi soci, ha realizzato un foglietto erinofilo riprodotto opere di pittori ravennati ed esattamente Daniele Di Lena, Tatiana Dobrodii, Miria Manzoni e Emilio Mascanzoni. Inoltre verrà realizzato un intero postale sovrastampato opera di Enrico Dugheria e una cartolina con riprodotta un'opera di Matteo Bendandi (*nella foto*). Infine il consueto libretto contenente 4 francobolli riprodurrà un'opera di Costantin Hangu, libretto riprodotto sul catalogo unificato. Il tutto sarà coronato da un annullo postale speciale che sarà utilizzato nella sola giornata di sabato 24 Settembre. Ingresso gratuito, ampio parcheggio della parrocchia di Santa Maria del Torrione in Via Majoli 8, gratuito.



IL NUOVO SERVIZIO ACI PER LA TUA BICI

Tutta l'assistenza della **tessera ACI Gold Premium** con in esclusiva l'innovativo servizio di soccorso stradale dedicato alle biciclette elettriche e non!



METTI IN SELLA LA SICUREZZA!
AFFIDATI AD ACI.

ACI TI DÀ ANCHE QUELLO CHE NON IMMAGINI.



Automobile Club Ravenna
acravenna.it

IL FESTIVAL/1

Anche film in anteprima europea al Soundscreen, dove cinema e musica si incontrano

Dal 27 settembre al 2 ottobre la settima edizione della rassegna al palazzo dei congressi di Ravenna

Torna dal 27 settembre al 2 ottobre al Palazzo del cinema e dei congressi di Ravenna il Soundscreen Film Festival, giunto all'edizione numero sette.

Un festival di cinema interamente dedicato alle produzioni cinematografiche in cui la musica è protagonista. Momento portante della rassegna sarà il **concorso internazionale per lungometraggi** (affiancato da quello per cortometraggi) che presenterà il meglio dalla recente produzione filmica a tema. Sette le opere selezionate, tra cui titoli in anteprima europea e italiana: *Gravel Road*, dall'Australia, il doc on the road di Tristan Pemberton che segue in tour la band aborigena dei Desert Stars (domenica 2 ottobre dalle 16.15); la regista franco-algerina Emma Benestan diretta i tradizionali codici della commedia in un'interpretazione gioiosamente femminista della mascolinità contemporanea con *Hard Shell, Soft Shell* (mercoledì 28 settembre alle 22.20); Pablo Miguel Antunes dirige *I'm Full of It!*, film centrato sulla figura di João Pedro Almeida, ex cantante della punk band portoghese Peste & Sida (martedì 27 alle 22.20); *Killing Diva* di Keunhyun Cho è il ritratto dell'icona del K-Pop Kim Wansun, la "Madonna coreana" (giovedì 29 alle 22.30); la regista turca Deniz Yüksel Abaloğlu con *Maffy's Jazz* (venerdì 30 alle 18.30) farà riscoprire il talento del trombettista Maffy Falay, scomparso recentemente, mito negli anni '60, ambito da leggende del jazz come Dizzy Gillespie e Thelonious Monk; da oltreoceano arriva la surreale commedia *Me and the Beasts* (sabato 1 ottobre alle 20.30), opera prima del venezuelano Nico Manzano, su di un musicista ispirato e guidato da una strano duo di creature mascherate; infine dal lontano Iran *Requinto*, dramma di formazione diretto da Bahador Zamani che racconta di una ragazza che vuole imparare a suonare le percussioni in un gruppo rock nonostante le rigide leggi della sua religione (venerdì 30 alle 20.15).

Sette opere in gara al concorso internazionale
Omaggi a Pasolini, un Premio a Principato
Ingresso gratuito

La **giuria** è formata dallo scrittore Stefano Bon, dal musicista e sound designer Luca Maria Baldini e dal giornalista e animatore culturale Iacopo Gardelli, che assegneranno i premi al miglior film e alla miglior regia dei lungometraggi, mentre il pubblico decreterà il miglior cortometraggio in concorso (i **cortometraggi** verranno proiettati il mercoledì e il giovedì dalle 18.30 e la domenica dalle 15).

La rassegna è dedicata alla memoria del giornalista e storico collaboratore Maurizio Principato, scomparso il 3 aprile 2021. Per ricordarne la persona e l'opera, Soundscreen Film Festival ha istituito dalla scorsa edizione il **Premio Maurizio Principato** per il Miglior Contributo Musicale.

SSFF partecipa infine anche alle celebrazioni del centenario dalla nascita di **Pier Paolo Pasolini** e ricorda i 20 anni dalla scomparsa di un'altro mostro sacro della cultura italiana, Carmelo Bene, con la proiezione speciale di *Edipo Re*, il film che li ha visti insieme sul set nel 1967 (mercoledì 28 settembre alle 20.30).

L'ingresso è gratuito a tutti gli spettacoli.

Il festival è organizzato dall'associazione culturale Ravenna Cinema, in convenzione con il Comune, con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione e della Fondazione del Monte, in collaborazione con Bronson Produzioni e OpenDDB Produzioni dal basso.



Un fotogramma da "Me & The Beasts", film venezuelano in concorso, in proiezione sabato 1 ottobre alle 20.30

IL FESTIVAL/2



LE SONORIZZAZIONI DAL VIVO

Imperdibili gli ormai tradizionali Eventi Satellite del Soundscreen Film Festival, ovvero i capolavori del cinema muto sonorizzati dal vivo da musicisti della scena indie contemporanea.

Quattro le **live score** previste: **Luca Maria Baldini** presenta in anteprima nazionale un set dedicato a Luis Buñuel (**nella foto** una celebre scena di *Un Chien Andalou*) e Germaine Dulac (sabato 1 ottobre dalle 18.30); la band alt-rock bolognese degli **Earthset** accompagna, originale esclusiva di questa settimana edizione di Soundscreen, *La Terra* (1930), drammatico film di culto di Aleksandr Dovženko (sabato 1 ottobre alle 22); **Effetto Brama** (progetto emiliano di Laura Agnusdei, Giovanni Minguzzi e Giulio Stermieri) sonorizza il primo colossale sovietico di fantascienza *Aelita* (1924) di Jakov Aleksandrovič Protazanov (venerdì 30 settembre alle 22); il multiforme **Bruno Dorella** (OvO, Ronin, Bachi di Pietra) sonorizza *Blancanieves* (2012), versione gotico-andalusa della celebre fiaba dei Grimm diretta da Pablo Berger (domenica 2 ottobre dalle 21).

Tutte le sonorizzazioni sono in collaborazione con Bronson Produzioni.

IL FESTIVAL/3

La sezione dedicata alle produzioni dell'Emilia-Romagna

Tra gli eventi paralleli del festival c'è anche la sezione Soudscreen.Er dedicata al cinema girato o prodotto in Emilia-Romagna. Tre le proiezioni, a partire dal documentario *Let's Kiss* sul presidente onorario dell'Arcigay, il politico e attivista Franco Grillini, che aprirà il festival martedì 27 settembre dalle 20.30. In sala ci saranno il regista Filippo Vendemmiati e lo stesso onorevole Grillini. Le proiezioni della sezione proseguiranno giovedì 29 settembre dalle 20.30 con il ritorno allo schermo di Ulrich Seidl con il decadente e malinconico *Rimini* (**nella foto** un dettaglio del manifesto) e termineranno domenica 2 ottobre dalle 17.30 con *Bella Ciao*, documentario sulla nascita e i "misteri" della canzone della Resistenza, con la regista Giulia Giapponesi che presenterà il film in sala.



MUSICA CLASSICA/1**Ensemble di archi e fiati della Cherubini al Museo Nazionale**

Sabato 24 settembre, alle 21.15, il Refettorio del Museo Nazionale ospita il concerto del Decimino di archi e fiati della Cherubini, composto da Francesco Ferrati e Elena Sofia Ferrante ai violini, Tommaso Morano alla viola, Ilario Fantone al violoncello, Leonardo Cafasso al contrabbasso, Chiara Picchi al flauto, Linda Sarcuni all'oboe, Riccardo Brogini al clarinetto, Martino Tubertini al fagotto e Matteo Carmelo Leone al corno. In programma il *Gran Nonetto in fa maggiore op. 31* di Louis Spohr del 1813. Risale invece al 1927 la suite *Gli uccelli* – qui proposta in un arrangiamento per ensemble da camera – di Ottorino Respighi. Per l'occasione (alle 20.30), sarà presentata alla pubblico la *Deposizione di Cristo nel sepolcro* di Bartolomeo Coda, dipinto cinquecentesco di grande formato esposto nella sala della pittura romagnola del museo. Ingresso a 1 euro.

MUSICA CLASSICA/2

Paganini... ripete Torna il concerto-omaggio alla chiesa di Piangipane

Con il violinista Noferini e il chitarrista D'Antonio

Torna il concerto in omaggio a Niccolò Paganini. L'Associazione Mariani riprende una manifestazione che ha una lunga storia e una ampia partecipazione di pubblico. Nato nel 2005 da una idea del socio della Mariani Tullio Bassi con il fine di celebrare il concerto che il grande violinista tenne a Piangipane nel 1810. Per questa ripresa dell'evento, che rappresenta la XVI edizione, sono stati chiamati a esibirsi in duo il violinista Roberto Noferini e il chitarrista Donato D'Antonio. Il concerto, dal titolo "Quanti capricci" con riferimento al cd *Niccolò Paganini* pubblicato di recente dai due musicisti, si terrà sabato 24 settembre alla Chiesa di Piangipane alle 21 (ingresso a offerta libera). Il programma del concerto prevede tre *Sonate* di Niccolò Paganini, *n. 1 e n. 4 dell'op. 3* e la *Sonata Concertata*, seguite da *Entr'acte* da *Le médecin de son honneur* di Jacques Ibert, *Sonata in mi minore op. 5 n. 3* di Arcangelo Corelli, *Danze Rumene* di Bela Bartok e *Histoire du Tango* di Astor Piazzolla.

**CANTAUTORI****MORGAN AL PARCO DEL CONVENTO DI BRISIGHELLA**

Marco Castoldi, in arte Morgan, sarà l'ospite d'eccezione del quarto e ultimo appuntamento della rassegna "I suoni e le parole: un simposio informale tra le pietre di Luna", il 24 settembre dalle 21 al parco del convento dell'Osservanza di Brisighella (in caso di pioggia l'evento si svolgerà al teatro "Masini" di Faenza). Ad aprire la serata – incentrata sul cantautorato italiano e internazionale – il pianista-baritono Raffaello Bellavista, direttore artistico della rassegna. I biglietti (euro 20) si possono acquistare presso la Pro Loco di Brisighella oppure on line nella piattaforma Dice (Info 0546-81166 – 3779887578).

MUSICA CLASSICA/3**Dante Symphonie di Liszt rivive a San Francesco**

Il cartellone della rassegna concertistica itinerante "Armonie" della sera – ideata dal pianista marchigiano Marco Sollini – approda a Ravenna, giovedì 22 settembre, alle ore 20.30, alla basilica di San Francesco. Per l'occasione, il duo pianistico composto dallo stesso Sollini e da Salvatore Barbatano, sarà impegnato a due pianoforti con la monumentale *Dante Symphonie* di Franz Liszt. Ad accompagnare il duo ci sarà anche il Coro di Voci Bianche del Teatro Comunale di Bologna diretto per l'occasione da Fabio Sperandio. L'ingresso è gratuito.

AGENDA CONCERTI**Indie elettronica israeliana al Clandestino**

Sabato 24 settembre al Clandestino di Faenza concerto del Rimojeki Duo, band indie-elettronica da Israele, che si presenta con tanto di proiezioni di video-art.

Folk emiliano-romagnolo a Faenza

Sabato 24 settembre alle 19 al parco Mita di Faenza, nell'ambito della sagra della pizza frita e come anteprima del Mei dedicata alla scena folk locale, concerto delle Emisurela, vincitrici del contest Il Liscio nella Rete, e dei Tupamaros, premiati per il miglior folk rock emiliano romagnolo.

Al Cisim mini-festival punk-hardcore

Torna il festival dell'etichetta Rumagna Sgroza Records. L'appuntamento è al Cisim di Lido Adriano, sabato 24 settembre, dalle 18 fino a notte fonda. Alle 19 si parte con la presentazione di "Schegge di Rumore", uno spaccato della scena punk-hardcore italiana degli anni novanta, mentre dalle 20 partono i concerti. Sul palco i romani Lenders, i pugliesi Cattivo Sangue, i laziali Pressa e gli emiliani Diario di Bordo e i forlivesi Rebelde Rpm. Tra punk, hardcore, ska e metal. Con dj-set a tema.

CINEMA**Una mini rassegna dedicata a David Cronenberg**

Nell'anno che ha segnato il ritorno alla regia di David Cronenberg, Cinemaincentro dedica una mini rassegna al maestro del body horror. Cogliendo l'occasione del restauro in digitale di *Videodrome*, al Cinema Italia di Faenza e al Mariani di Ravenna il film manifesto della prima parte di carriera di Cronenberg sarà accostato al suo ultimo lavoro, *Crimes of the Future*. Le giornate dedicate saranno lunedì 26 e martedì 27 settembre e lunedì 3 e martedì 4 ottobre.

Awesome Web Browser

LO SAPEVI CHE **20 ANNI Reclam** OFFRE SERVIZI DI

**SOCIAL MEDIA MANAGING
E WEB CONTENT CREATING?**

- Analisi dei competitor e della propria posizione web
- Creazione di contenuti originali: shooting, photo editing, grafiche, copywriting, seowriting
- Realizzazione di campagne social adv
- Creazione di piani editoriali e report mensili

**CHE ASPETTI? FAI BRILLARE I TUOI SOCIAL
AFFIDATI A RECLAM! tel. 0544 408312**

MOSTRE/1

Le copertine dei vinili di Crepax alla Molinella come anteprima del Mei di Faenza

La nuova edizione del Mei di Faenza (il Meeting delle Etichette Indipendenti in programma dal 30 settembre al 2 ottobre) si aprirà ufficialmente sabato 24 settembre alla Galleria della Molinella (Via Voltone della Molinella, 4, Faenza) con la mostra "Crepax a 33 giri", dedicata a Guido Crepax, il primo copertinista italiano di vinili (nella foto una sua per I Camaleonti), maestro del fumetto, celebre soprattutto per il personaggio di Valentina. La mostra, visitabile fino al 2 ottobre, è curata dall'Archivio Crepax e dai tre figli dell'artista, Antonio, Caterina e Giacomo.

La rassegna propone una particolare lettura del lavoro di un giovanissimo Crepax per l'industria discografica nazionale e internazionale: creatore di copertine illustrate per vinili, Crepax inizia il suo lavoro nel 1953, lo sviluppa nei decenni '50 e '60 e prosegue saltuariamente fino al 1995. In esposizione 50 copertine estratte dal libro, una serie di ritratti inediti di maestri del jazz e una piccola selezione di tavole a fumetti dedicate al jazz e al mondo della musica, oltre a una selezione di 50 copertine presenti nel volume e alcuni spartiti musicali originali.

La cerimonia di inaugurazione della mostra si terrà il 24 settembre alle ore 17 alla presenza del sindaco di Faenza Massimo Isola, degli organizzatori del Mei.

**Alla biblioteca di Bagnacavallo la natura nei libri antichi**

La biblioteca comunale "G. Taroni" di Bagnacavallo coglie l'occasione della Festa di San Michele per proporre alle visitatrici e ai visitatori un momento espositivo allestito con i propri tesori, ovvero i volumi appartenenti al Fondo antico, manoscritti e rari. In linea con la tematica dell'edizione 2022 della Festa di San Michele, il paesaggio naturale, la mostra di quest'anno si intitola "Locus amoenus", la natura nei libri antichi della Biblioteca "G. Taroni" ed è curata a quattro mani da Elisa Ancarani e Patrizia Carroli.

Allestita nell'atrio della biblioteca, ha come intento quello di far conoscere i libri antichi che, per contenuto o illustrazione, siano stati testimoni dell'evoluzione del concetto di paesaggio attraverso i secoli.

In mostra ci saranno quindici esemplari stampati tra il 1540 e il 1830.

La mostra sarà visitabile dal 28 settembre al 2 ottobre negli orari speciali per la Festa di San Michele poi fino al 23 ottobre negli orari d'apertura della biblioteca.

MOSTRE/2

**IL CORPO DELLA DONNA, COME UN FIORE**

Prosegue fino a domenica 25 settembre, compresa, allo spazio espositivo Pallavicini22 Art Gallery (viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna) la mostra "Il corpo del fiore - The body of flower".

Si tratta di una doppia personale, con testi critici di Michela Ongaretti a catalogo, che vede esposti disegni realizzati da Gio Manzoni e fotografie anatomiche di Sara Meliti. Entrambi gli artisti riprendono la natura della figura femminile legandola alla natura del fiore creando una coreografia di forme, colori e movenze in grado di esprimere nella maniera più semplice ed essenziale la bellezza dell'esistenza e della vita.

Orari: dal giovedì alla domenica dalle 17 alle 20.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini

**Un protiro per Sant'Agata**

L'ingresso della Basilica di Sant'Agata è incorniciato da un bellissimo protiro la cui storia è particolarmente interessante per i vari spostamenti che ha subito. Pensato in origine per la Chiesa di San Nicolò da lì era stato rimosso per entrare nelle collezioni dell'allora Regio Museo Nazionale, al tempo allestito negli ambienti del monastero classense. In occasione dei lavori che dal 1913 interessarono la Basilica di Sant'Agata si pensò di collocare lì questo protiro, una scelta che non fu esente da numerose polemiche. Una seccata lettera di Corrado Ricci a Giuseppe Gerola riassume bene i toni della discussione: «Caro Gerola, veggio dalla sua, che l'apparizione del protiro di S Niccolò a S Agata diverrà una questione, e che dovremo presto discutere dove si dovrà o potrà mettere, e se si potrà lasciare dov'è fra le cose derivate dal palazzo di Teodorico concedendo magari ai ciceroni di dirlo il baldacchino del Re! Che cento portali siano passati da una chiesa all'altra in ogni tempo è cosa troppo nota per ripeterla ancora [...]. Che poi il portale di S Niccolò convenga per utile alla facciata di S Agata e al campanile è fuor di dubbio; che meglio là, al sole, possa riacquistare quegli effetti magnifici ch'io vidi e che ingolfato nel museo ha perduto; e che la Chiesa che prospetta una strada frequentatissima venga a guadagnarsi e ad ornarsi è anche fuor di dubbio. Dunque? Dunque siamo di fronte a una delle solite difficoltà di cui il mio paese ha sempre gratificato le mie idee».

Osteria Malabocca

Roberto e Denise vi aspettano nei locali rinnovati

dove potrete scegliere tra i tre menu di carne, pesce o vegetariano con proposte sempre diverse di piatti che raccontano la stagionalità e le eccellenze del territorio.

Le proposte dei menù possono anche essere scelte "alla carta" in aggiunta ad una selezione di piatti sempre disponibile ma preparato ogni giorno, come il pane!

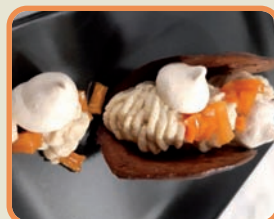
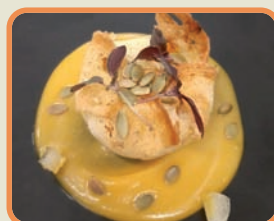
BAGNACAVALLO (RA)
Piazza della Libertà 15 - Tel. **0545 64468**

www.malabocca.it

Osteria Malabocca

Osteria_Malabocca

Orari: 12-14,30 e 19,30 - 22,30 - Chiuso mercoledì



ARTE CONTEMPORANEA/1

All'ex convento di San Francesco la "piena dell'occhio", dipinti e sculture di Enrico Minguzzi

Dal 23 settembre all'11 dicembre a Bagnacavallo

Venerdì 23 settembre alle 18, all'interno delle antiche sale dell'ex convento di San Francesco a Bagnacavallo, apre al pubblico la mostra La piena dell'occhio, personale di Enrico Minguzzi (Cotignola 1981) a cura di Saverio Verini.

L'esposizione – promossa dal Comune di Bagnacavallo e organizzata dal Museo Civico delle Cappuccine in occasione della Festa di S. Michele – offre uno spaccato della produzione artistica recente dell'artista: oltre quaranta tra dipinti e sculture, realizzati tra il 2021 e il 2022.

Artista al confine tra figurazione e astrazione, Minguzzi compone il suo immaginario pittorico per sovrapposizioni di veli, trasparenti e sottili strati di colore. "Confrontandosi con parte della grande tradizione figurativa ottocentesca – si legge nella cartella stampa –, offre l'immagine di una realtà sublime ma allo stesso tempo enigmatica e febbrile. I dipinti di Minguzzi possono essere considerati dei ritratti di elementi tratti dal mondo minerale e vegetale: pietre, concrezioni, fiori ed erbe, tutti riconducibili a qualcosa di esistente in natura, ma in realtà unicamente frutto di una proiezione mentale dell'artista».



Alla serie di dipinti, in continuità con la sua produzione precedente, Minguzzi ha scelto di accostare un corpo di sculture inedite.

La mostra è accompagnata da un catalogo che include le immagini dell'allestimento e i testi di Davide Caroli, direttore del Museo Civico delle Cappuccine, e del curatore Saverio Verini.

La mostra resterà aperta fino all'11 dicembre con i seguenti orari: giovedì e venerdì (fino al 6 novembre): 17-21; sabato e domenica: 10-12 e 15-18. Dal 29 settembre al 2 ottobre, in occasione della Festa di San Michele, la mostra sarà visitabile con orario ampliato: 10-12 e 15-23. Domenica 2 ottobre: 10-23.

ARTE CONTEMPORANEA/2

L'ALTERNARSI DELLE STAGIONI NELLA MATITA DI GIULIA DALL'OLIO

L'opera della bolognese alla Classense per celebrare l'equinozio d'autunno

Venerdì 23 settembre alle 18 nella sala Mosaico della biblioteca Classense, in via Baccarini 3 a Ravenna, verrà inaugurata l'opera che celebra l'equinozio d'autunno nell'ambito della rassegna "Ascoltare bellezza".

L'opera è un grande lavoro a matita dell'artista bolognese Giulia Dall'Olio, appositamente pensata per celebrare l'alternarsi delle stagioni ed entrare in dialogo con il prezioso elemento musivo del VI secolo d.C. della sala Mosaico. Dopo gli ultimi interventi realizzati da Piero Pizzi Cannella,

Nicola Verlatto, Nicola Samorì; Massimo Pulini e Alessandro Pessoli, il ciclo Ascoltare Bellezza ospita un'altra importante presenza artistica contemporanea, protagonista di questo nuovo omaggio alla città che si rinnova dal 2018.

L'opera è visitabile dal 23 settembre al 3 dicembre. Gli orari di apertura vanno da martedì a sabato, dalle 9 alle 18 e il lunedì dalle 14 alle 18. Chiuso domenica e festivi. L'ingresso è libero.



EcoClima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA

**FINO AL
65%**
SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA!

**e avrai vantaggi REALI
DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!
CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699**

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO,
ENERGIE RINNOVABILI E RIPARAZIONI IDRAULICHE

**Installa una caldaia
A CONDENSAZIONE**

remeha



LIBRI

A rischio la rassegna "Il tempo ritrovato" (che sbarca a Cesenatico)

La Regione ha tagliato i fondi al ciclo di incontri letterari organizzato da Matteo Cavezzali



La rassegna letteraria che da oltre dieci anni accompagna l'autunno e l'inverno ravennati con incontri con l'autore e presentazioni di libri parte al momento a Cesenatico – una prima edizione nella cittadina rivierasca – ma non a Ravenna. Un taglio dei fondi da parte della Regione arrivato a settembre rispetto a quanto stanziato nel 2021 al momento rende impossibile infatti organizzare gli eventi.

I fondi comunali sono confermati, ma non sufficienti a coprire il vuoto lasciato, un po' a sorpresa, da Bologna. E se non si troveranno nuove risorse in fretta, peraltro si parla di cifre piuttosto modeste (come gran parte di ciò che gira intorno al mondo dell'editoria e del libro), la città di Dante si risveglierà dopo il Settecentenario senza uno degli eventi letterari di maggior prestigio.

Il valore della rassegna diretta da Matteo Cavezzali, giornalista e scrittore lui stesso, è infatti evidente a chiunque si occupi di libri: tanto pubblico affezionato e

vario, una caratura di calibro nazionale e internazionale con un'attenzione anche al locale, un calendario sempre lungo e articolato che si collega e si connette al festival Scrittura. In incontri sempre gratuiti che negli ultimi anni erano ospitati dalla biblioteca Classense, la rassegna in città ha portato autori di calibro internazionale come Peter Cameron, Chriss Offut, Safran Foer, Clara Sanchez e Lawrence Osborne, solo per citarne alcuni. Se dovesse essere confermata la notizia, per la città di Ravenna si tratterebbe quindi di una perdita di quelle che fanno male. "Il tempo ritrovato" è stata infatti un'occasione per mettere a confronto idee, stili, contenuti, approcci alla scrittura e alla lettura in modo informale, non accademico, senza mai rinunciare alla qualità, ma anche senza snobismi e senza steccati di genere. L'auspicio è quindi che si trovi una soluzione a breve e a lungo termine – non necessariamente o comunque non solo nelle casse del Comune – perché questo patrimonio non vada ora disperso.

READING

Lectures corsare con Marescotti al Ridotto del Goldoni



Venerdì 23 settembre alle 18 il Ridotto del Teatro Goldoni di Bagnacavallo ospiterà l'incontro dal titolo "Parole e silenzi per risvegliare le coscienze": Ivano Marescotti, Gian Luigi Melandri e Daniele Morelli proporranno letture da Pier Paolo Pasolini, David Maria Turollo e di lettere dalla Resistenza. Organizza l'associazione Romagna-Camaldoli in collaborazione con Circolo Arci Villanova, Anpi e Trail Romagna. Seguirà un brindisi per l'inaugurazione del sito www.camminosanromualdo.it.

INCONTRI

Il processo come teatro alla Casa Matha

Venerdì 23 settembre alle ore 18 presso l'Aula magna della Casa Matha a Ravenna in Piazza A. Costa 3 verrà presentato il saggio "Il Processo come Teatro - Breviario minimo dell'Avvocato" di Emanuele Montagna. Il libro è un "breviario", spiega l'editore Sbc «da consultare da parte di quei seri professionisti del Diritto, gli Avvocati, che quotidianamente e con grande sacrificio abitano le aule dei tribunali italiani, in un triste momento storico in cui alcuni sprovveduti e incompetenti vogliono affossare per sempre l'oralità del Processo Penale a vantaggio di qualcosa di "remoto" e antistorico, con preoccupanti radici "nerd"».

Mugello
LA TOSCANA AUTENTICA

www.mugellotoscana.it

Tel. 055 84527185/6
turismo@uc-mugello.fi.it

1 E 2 OTTOBRE

CUSTOM E FESTIVAL DELLE LAME
SCARPERIA E SAN PIERO

La mostra di coltelli CUSTOM è inserita in due giornate dedicate all'antica tradizione dei Ferri Taglienti di Scarperia. Domenica 2 si svolgerà anche il tradizionale mercatino dell'antiquariato "COLLEZIONISTI IN PIAZZA".

Info: 055 8468165 - www.prolocoscarperia.it

1 E 2 OTTOBRE

MUGELLO COMICS 6° EDIZIONE
BARBERINO DI MUGELLO

Festival del Fumetto e dell'Illustrazione: Comics, Writers, Cosplayers, Duelli, laboratori per bambini, musica e live painting.

Info: www.facebook.com/mugellocomics

8 OTTOBRE

CONCERTI AL CONVENTO
SCARPERIA E SAN PIERO

Convento di Bosco ai Frati. Ore 18.30: "Semplicemente Coro", concerto dei canti mariani

IN MUGELLO ALLE PORTE DELL'AUTUNNO

che si sono susseguiti attraverso i secoli.
Info: 055 848111 - 348 6033328

9 OTTOBRE

MERCANZIE IN PIAZZA

SAN PIERO A SIEVE - Centro Storico

Ogni seconda domenica del mese il tradizionale mercatino dell'antiquariato e svuota cantine dalle 9 del mattino. Info: 347 1912994

7, 8 E 9 OTTOBRE

FIERA DI OTTOBRE
DICOMANO

La storica Fiera di ottobre di Dicomano con la Disfida del bardiccio, una sfida ai fornelli tra i macellai che si contendono l'origine della salsiccia tipica della Valdisieve.

Info: 055 838541 - www.comune.dicomano.fi.it

8 E 9 OTTOBRE

MOSTRA DI FUNGHI
BORGO SAN LORENZO

Museo di Casa d'Erci
20° mostra di funghi con merenda e visite guidate al Museo di Casa d'Erci.
Info: 338 6880647

16 OTTOBRE

MERCATINO UNA SECONDA OPPORTUNITÀ
DICOMANO - Centro Storico

Ogni terza domenica del mese; mercatino del piccolo antiquariato e di opere del proprio ingegno.

Info: www.comune.dicomano.fi.it/

16 E 23 OTTOBRE

DAL BOSCO E DALLA PIETRA XXVII ediz.

IL MUGELLO FESTEGGIA L'ARRIVO DELL'AUTUNNO:

9, 16, 23, 30 OTTOBRE

SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO
PALAZZUOLO SUL SENIO

Torna l'appuntamento annuale con i prodotti tipici dell'Alto Mugello a Palazzuolo sul Senio con gastronomia, musica, tradizione e folklore.
Info: 055 8046125 - www.prolocopalazzuolo.it

9, 16, 23, 30 OTTOBRE

MOSTRA-MERCATO DEL MARRONE BUONO DI MARRADI

Non perdetevi la tradizionale e straordinaria Mostra-mercato del

FIRENZUOLA

Mostra mercato del marrone, della pietra serena lavorata e dei prodotti tipici del territorio.

Info: 055 819941

29 E 30 OTTOBRE

XVII° MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
BIANCO E NERO

BARBERINO DI MUGELLO

marroni più vicina a Firenze.

Info: prolocosanpieroasieve@gmail.com

16 E 23 OTTOBRE

FESTA DEL MARRONE
VICCHIO

Come ogni autunno torna nelle piazze principali di Vicchio la tradizionale festa che celebra il famoso frutto autunnale.
Info: www.comune.vicchio.fi.it



Info: www.tartufaibarberinesi.org - www.prolocobarberino.net

29 E 30 OTTOBRE

BORGO DIVINO WINTER EDITION

BORGO SAN LORENZO

Sua maestà il vino protagonista nella splendida location di Villa Pecori Giraldi.

Info: www.borgo-divino.it

FINO AL 31 OTTOBRE

48ª MOSTRA DEI FERRI TAGLIENTI

SCARPERIA E SAN PIERO, Palazzo dei Vicari

Le lame del Re – armi bianche occidentali e orientali dell'Armeria Reale di Torino.

Info: 055-8468165 - www.prolocoscarperia.it

FINO AL 6 NOVEMBRE

UN CAPOLAVORO DEL RINASCIMENTO
DALLA FRANCIA A BOSCO AI FRATI

IL TRITICO DI NICOLAS FROMENT

SCARPERIA E SAN PIERO

Convento di Bosco ai Frati

Dopo quasi 200 anni il capolavoro di Nicolas Froment torna nel convento che lo aveva accolto per secoli. Ingresso gratuito, aperto tutti i giorni in orario 09.30-12.30 e 15.30-18.30.

Info: uffici.it/terre-degli-uffici

CONTROCINEMA



Il ritorno del Regno di Lars Von Trier, un horror assurdo, imperdibile e geniale

di Albert Bucci

Tra il meglio dell'ultimo festival di Venezia, sicuramente l'ultima opera di Lars Von Trier: la sua serie tv *The Kingdom Exodus*, che tra qualche mese potrete vedere al cinema e/o in piattaforma. Questa è la terza e conclusiva stagione di due precedenti, girate però nel 1994 e nel 1997; sono quindi passati 25 anni, ma il risultato è ancora geniale.

Scrivo un minimo di trama valida per tutte le annate e senza spoiler. Siamo a Copenhagen, nell'ospedale più grande e importante del paese, il Rigshospitalet, che in danese significa appunto Ospedale del Regno. Partendo da un'antica leggenda che dice che l'ospedale sia stato costruito sulle rive di un ruscello dove lavoravano lavandaie e tintori, Lars Von Trier costruisce un'intricata, truculenta e spassosa storia di horror soprannaturale e umorismo nero. In ospedale è ricoverata una medium che sente sempre una bambina piangere. La bambina però non esiste, è un fantasma che cerca pace, perché le fondamenta del Regno sono maledette, e vi si svolge una ferocissima guerra tra spiriti del Bene e Spiriti del Male. In mezzo, un microcosmo delirante di grotteschi medici idioti e balordi, di odio tra danesi e svedesi, di amori e omicidi; una fotografia dai colori sepiati stile foto antica, e una regia che segue lo stile Dogma del cinema danese anni '90: camera a spalla e salti di inquadratura, in uno stile ruvido ma divertentissimo. E come in tutte le tragedie, c'è un "coro" che commenta gli eventi, un coro di lavapiatti tutti con sindrome di Down.

Questa nuova stagione, dopo 25 anni, mantiene con autoironia la storia e lo stile delle precedenti, un po' seguendo lo stesso excursus di *Twin Peaks* di David Lynch, riproposta anch'essa dopo 25 anni. Basterà l'inizio: l'anziana Karen è a casa che guarda in dvd le prime due stagioni del Regno. Alla fine commenta seccamente "Ma come si può fare una boiata del genere!". Karen però è sonnambula, ed esce di casa nella notte, in trance, diretta proprio verso l'ospedale dove è stata girata la serie. Lì scopre di essere sensitiva, che la guerra tra Bene e Male non è mai cessata in tutti questi anni, e che l'epicentro è sempre l'ospedale. Lì, nulla è cambiato in 25 anni, per la nostra gioia cinefila: i medici sono sempre idioti, c'è sempre odio tra danesi e svedesi, amori frustrati e rivolte interne; la fotografia rimane sepiata e la regia è sempre più svitata e assurda. E il "coro" ora è un lavapiatti con sindrome di Down, e il suo aiutante robot... Un horror in stile *L'ospedale più pazzo del mondo*, imperdibile e geniale.

Concludo con una curiosità. Venezia 2022 ha presentato solo due serie tv in anteprima, entrambe danesi: *The Kingdom Exodus* e *Copenhagen Cowboy* di Nicholas Winding Refn – di cui vi scriverò nel prossimo appuntamento...

FIORI MUSICALI



Non solo nozionismo, "alleniamo" lo spirito critico

di Enrico Gramigna *

La campanella è suonata per gli studenti italiani e un altro anno scolastico è, finalmente, incominciato. Carichi di libri e di speranze, gli zaini fanno bella mostra fuori dai cancelli di quelle scuole nelle quali le menti fresche affineranno le loro conoscenze. Italiano, matematica, storia, solo per citare alcune delle materie più note e, giustamente, valorizzate di tutto il curriculum scolastico. Imparare a leggere e a far di conto, oltre a conoscere ciò che è passato, è davvero fondamentale per ogni essere umano, ma quello che rende umani non passa solo da queste competenze e nozioni, bensì è un coacervo di conoscenze che, come l'uva nel tino, fermentano e trasformano l'individuo. Tra questi acini di sapere non basta o non basta più (e forse non è mai davvero bastato) avere quelle nozioni base: per una comprensione adeguata di un mondo complesso come quello in cui si vive è condizione necessaria (e si spera sufficiente, ma non è detto) avere un acuto spirito critico. C'è, però, un forte fraintendimento su questo termine perché possederlo non implica un'attivazione costante e impenitente del Bastian contrario interiore, bensì una capacità di analisi delle situazioni su più livelli. Questo tipo di attività, però, non è di così semplice attuazione e l'allenamento richiesto per realizzarla è lontano da quei metodi necessari per l'apprendimento delle materie più "nozionistiche". Proprio per questo sarebbe necessario un grande approfondimento, specie nell'età scolare che più si avvicina alla maturità mentale dell'individuo, delle materie umanistiche e artistiche. Queste ultime vengono viste solo come materie pratiche, come se chi dovesse approcciarvisi dovesse essere un redivivo Matisse o Beethoven. C'è, invece, un importante lavoro su questi temi tutt'altro che pratico che, anzi, permette di approfondire la conoscenza di stili e pensieri a essi sottesi e che permette un grandissimo esercizio dello spirito critico. Questa contemporanea coesistenza di teoria e pratica, però, non è recepita a nessun livello, specie in ambito musicale, tanto che nei licei musicali (scuola che in tutta la Romagna è presente solo nella virtuosa Forlì) l'insegnamento di una materia teorica quale storia della musica richiede il doppio titolo, sia il diploma di strumento, sia la laurea (classe LM-45). Follie di un'istruzione che valorizza il nozionismo penalizzando lo spirito critico. Per citare l'Ecclesiaste, *nihil sub sole novum*.

*musicista e musicologo

LIBRI DA BABELE



In Amazzonia con Ferracuti

di Matteo Cavezzali *

Ci sono alcuni luoghi del mondo che è importante tenere d'occhio per capire il nostro futuro. Non sono la Casa Bianca o il Cremlino, ma le riserve naturali, i ghiacciai dell'Antartide e i fiumi. Uno dei più importanti è la foresta amazzonica, con la sua natura (anche qui contaminata) e i popoli aborigeni, che rischiano di estinguersi con le loro culture.

A portarci in viaggio con loro in questi luoghi è Angelo Ferracuti, il miglior reporter letterario che abbiamo in Italia, assieme al fotografo Giovanni Marrozzini, con *Viaggio sul fiume mondo – Amazzonia* (Mondadori).

Un libro denso, ricco di storie e persone, scritto in oltre sette anni di viaggi e studio di questa area del mondo. I due, a bordo del battello Amalasunta, hanno attraversato il più grande fiume del pianeta, e hanno incontrato i popoli che vivono nel cuore di tenebra di questa selva oscura. Nascosti in questa natura aspra e selvaggia abitano indigeni che portano avanti tradizioni arcaiche, ma si nascondono anche guerriglieri e narcotrafficienti. Quello di Ferracuti e Marrozzini è un viaggio estremo e pericoloso, denso di insidie e di attese, ma anche una esplorazione avventurosa all'interno dei miti della creazione di questi popoli, delle loro feste rituali, tra rane velenose e coccodrilli.

Un viaggio di 2.000 chilometri nell'Amazzonia ferita da Manaus in Brasile fino alle sorgenti del Rio Vaupés in Colombia, in quella foresta grazie a cui ogni giorno l'umanità intera può respirare. Il polmone del mondo, come lo chiamano, ma è in realtà molto di più, è un tratto unico di vegetazione e biodiversità che stiamo mettendo a dura prova con incendi, deforestazione, interventi massicci di multinazionali.

Con loro incontriamo personaggi strani: guardiaparco boxeur, trafficanti di tartarughe, ladri di gasolio, delfini rosa e macachi.

Al termine del viaggio, la loro imbarcazione, l'Amalasunta, viene donata alla Associazione del Piccolo Nazzareno ed ora è diventata una scuola galleggiante, una nuova piccola forma di resistenza in questa giungla in cui l'animale più pericoloso continua ad essere l'uomo.

* scrittore

FULMINI E SAETTE

"Sogni a buon mercato" (Porto Corsini) di Adriano Zanni



TESTIMONIANZE

«Naturali? Meglio chiamarli solo “buoni”» Storie di vita e di vino senza chimica

Il progetto “Gitana”, dalla drogheria di Forlì ai quattro ettari di vigna a Rio Cozzi, da una laurea in Scienze motorie fino all'informatico che ha svoltato in un letto di ospedale...

VINI DI ROMAGNA

Viaggio nel mondo del vino regionale fra denominazioni di origine e vitigni autoctoni

di **Alessandro Fogli**
Sommelier,
vignaiolo garagista
e wine enthusiast



Una produzione votata alla massima sostenibilità ambientale, da 4mila bottiglie l'anno, distribuite un po' ovunque in Italia, tra locali e negozi

L'entusiasmante universo del vino è pieno di belle storie di vita – tipo “mollo il posto in banca e recupero i 10 filari di sangiovese del bisnonno” – e quella della forlivese Gitana ne è un esempio da manuale. Luigi “Gigi” Zoli è un ragazzo solare ed empatico che non ha mai amato le routine e la staticità, girando un bel po' di mondo – California, Canarie, Europa continentale – e seguendo le sue passioni. Finché arriva l'illuminazione. «Avevo una laurea in Scienze motorie, ma la mia passione per la gastronomia non è che si inserisse proprio perfettamente in quell'ambito» ci dice. «Grazie a mio fratello, mi sono avvicinato a Slow

Food e alla filosofia di Carlo Petrini, e un po' per volta ho capito che il cibo può essere uno strumento politico per cambiare il mondo, e allora nel 2014 la svolta: mi iscrivo all'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo. Quell'esperienza, oltre a darmi un metodo, mi ha aperto un mondo di contatti, e subito dopo la laurea sono andato a lavorare in diverse cantine in Piemonte, ma in particolare in Spagna. Prima di fare qualsiasi mossa nel mondo del vino occorreva rispondere alla domanda “come si fa il vino?”, e quindi sono andato a vedere di persona». Finito questo percorso, e subito prima dell'arrivo del Covid, Zoli – che si occupa, è bene sottolinearlo, esclusivamente di vini cosiddetti “natu-

rali” («ma è meglio chiamarli “buoni”, il vino in natura non esiste») comincia a dare forma al progetto che sarebbe sfociato nella Gitana Srl, creatrice poi di Drogheria Gitana e Gitana Wines. «Insieme ad alcuni amici, e ora soci, ossia Fabio Elleri, Luca Cammarata, Alessandro Ceccarelli e Federico Pazzi, ho messo insieme una lista di 25 produttori che potessero rappresentare soprattutto zone minori d'Italia, quelle meno famose e meno promosse, tutti vignaioli che fanno vino senza chimica. Ma vendendo solo vino economicamente non è facile, avrei dovuto allargare la rete, assumere agenti o abbassare troppo i prezzi, il che non era più etico nei confronti dei produttori. Allora ecco l'idea di



un negozio a Forlì, trovato in Corso Mazzini». La Drogheria Gitana apre nel dicembre 2020, ma manca ancora un pezzo, la produzione in proprio, ed è qui che entra nella storia un altro bel personaggio, Fabio “Spok” Elleri. Amico di Zoli di lunga data, Elleri è informatico di alto profilo, lavora, molto, per grandi aziende, il tempo libero è sempre meno, lo stress è dietro l'angolo, finché nel 2011 un brutto incidente in moto lo costringe immobile in un letto d'ospedale per due mesi. «Sessanta giorni senza poter muovere un dito guardando il soffitto arrivano a darti una prospettiva diversa dell'esistenza – ricorda –. Ho deciso di fermarmi, di cambiare tutto, mi sono trasferito per qualche anno alle



un negozio a Forlì, trovato in Corso Mazzini». La Drogheria Gitana apre nel dicembre 2020, ma manca ancora un pezzo, la produzione in proprio, ed è qui che entra nella storia un altro bel personaggio, Fabio “Spok” Elleri. Amico di Zoli di lunga data, Elleri è informatico di alto profilo, lavora, molto, per grandi aziende, il tempo libero è sempre meno, lo stress è dietro l'angolo, finché nel 2011 un brutto incidente in moto lo costringe immobile in un letto d'ospedale per due mesi. «Sessanta giorni senza poter muovere un dito guardando il soffitto arrivano a darti una prospettiva diversa dell'esistenza – ricorda –. Ho deciso di fermarmi, di cambiare tutto, mi sono trasferito per qualche anno alle



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

**Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità**



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

NEL CALICE

**Un sangiovese in purezza
che si fa voler bene
E ti allarga il sorriso**

Di Gitana Wines ho degustato lo Spungò 2020, sangiovese in purezza che arriva da 15 giorni di macerazione sulle bucce, malolattica spontanea, 9 mesi di sosta in acciaio e 9 mesi di affinamento in bottiglia.

È un vino – annunciato da un bel rosso rubino vivo – accogliente fin dal naso, al quale offre un ampio bouquet di frutti rossi, marasca, cuoio, pepe nero, sottobosco e quella netta nota minerale che è un po' il leitmotiv del terroir.

Lo Spungò è propenso al dono, sembra felice di dichiararti l'assenza di manipolazioni durante il processo produttivo, si fa voler bene senza voler strafare. In bocca è ben strutturato, la componente alcolica fa il suo dovere, mentre l'acidità regala grande freschezza. Tra un anno o giù di lì l'equilibrio sarà perfetto, il tannino è quasi completamente integrato. Bella persistenza con un finale piccantino che ho adorato.

«La penicillina cura gli uomini, il vino li rende felici», diceva Alexander Fleming, e questo sangiovese mi ha allargato un gran sorriso in faccia. (al.fo.)



Fabio Eleri, informatico che si è dato alla vigna. Nella pagina a fianco il fondatore di Gitana, Luigi Zoli, e la Drogheria di Forlì

Canarie e cinque anni fa il destino mi ha messo davanti all'imperdibile opportunità di acquistare quattro ettari di vigna più otto di bosco a Rio Cozzi (sito di interesse comunitario che confina con la rupe "Sasso Spungone", un sedimento roccioso di più di 3 milioni di anni, ndr), su a Castrocaro, un luogo di una bellezza mozzafiato». Fabio si ingegna, ha mille idee e tante energie, comincia coltivando canapa e allevando le api, pian piano si avvicina alla vigna – della quale tre ettari e mezzo sono di sangiovese della Mga Castrocaro, molto particolare –, ed ecco che il suo percorso si incrocia con quello di Gigi Zoli e nasce Gitana Wines. «Produciamo due linee di sangiovese, lo Spungò e lo Spok, il primo fa

più affinamento in bottiglia, nove mesi, il secondo meno. La gestione delle vigne, che hanno dai 15 ai 20 anni, è votata alla massima sostenibilità ambientale, senza alcuna sintesi in campo. Facciamo anche un rosato, il Capitano Rosathos, un po' di trebbiano, e da quest'anno ho anche mezzo ettaro di Malvasia di Candia, vediamo come verrà».

La produzione dei Gitana Wines si aggira sulle 4.000 bottiglie, e grazie al moto perpetuo di Gigi Zoli i vini stanno arrivando un po' ovunque in Italia, sia in bottega che nei locali, oltre naturalmente che da Drogheria Gitana a Forlì, dove ad accogliervi e guidarvi troverete la cortesissima Giada Zoli.

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Capesante con arancia e salsa di avocado

Ingredienti (per 6 porzioni): 180 grammi di avocado maturo, 6 capesante, prezzemolo, scalogno, arancia, limone, radicchio rosso, olio extravergine d'oliva, sale, pepe, burro.

Procedimento: schiacciate l'avocado sbucciato con un goccio di limone, sale, pepe, un ciuffo di prezzemolo tritato, 3 rondelle di scalogno tritato e un filo di olio. Mettetelo al fresco. Pulite le capesante e lavate bene le conchiglie. Rosolatele per pochi minuti in un padellino con il burro. salatele e fatele intiepidire. Poi tagliatele a dadini, tenendo intero il corallo. Distribuite la salsa di avocado nelle conchiglie, unite il radicchio a filetti sottili, e i dadini di pesce, completate con spicchi di arancia pelata a vivo e il corallo. Ultimate con un filo d'olio evo e un pizzico di sale di Maldon.

Le capesante si prestano ad essere servite come finger food essendo composte nella loro conchiglia o come antipasto anche in una cena elegante. Sono molto buone anche cotte semplicemente con olio evo, sale e pepe per una decina di minuti in forno a 180 gradi.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Una carezza di Pinot

Lo "Spatburgunder Pinot Nero" 2020 dell'azienda "Meyer-Näkel" che ha sede in Germania a Dernau, apre al naso con una sensazione di piccoli frutti rossi arricchiti da sfumature di agrumi e fiori di rosé. Note minerali e spezie tra ricordi di mirtillo e ciliegia. La sensazione tannica è una carezza setosa. In chiusura si ritrovano ancora le note minerali e le spezie. La particolarità del terreno fatto di ardesia e pietre conferisce a questo vino una particolare eleganza. Per carni rosse pregiate.

RISTORANTI**INFOPROM**

Il Molinetto diventa Green

Perché efficiente ed ecosostenibile è bello!

Il ristorante pizzeria **Molinetto** di Punta Marina Terme, da oltre 40 anni rinomato per l'ottima cucina, vuole fare la differenza anche per l'ecosostenibilità e l'efficienza energetica: rispetto dell'ambiente e sostenibilità economica, perché **Green è bello!**

Alan Ricci, il titolare del ristorante Molinetto, è convinto che oggi non si possa più prescindere da queste tematiche e vuole che anche la sua realtà partecipi a questo cambiamento e faccia la sua parte nel preservare il meraviglioso ambiente che ci circonda.

Gli aspetti fondamentali di questa transizione passano attraverso:

- la riduzione dell'impatto ambientale
- l'uso di energie rinnovabili
- la riduzione dei consumi energetici
- il riciclaggio delle acque
- la raccolta differenziata

Per questo motivo la struttura si è dotata di un **impianto di Fito depurazione**: tutta l'acqua che viene usata nel ristorante, prima di essere scaricata, viene depurata per poi essere riutilizzata per irrigare le piante e il verde del parcheggio. È stato installato inoltre un **impianto di cogenerazione per la produzione di energia**: dal gas pubblico vengono prodotte energia elettrica (20 Kw) e acqua calda utilizzata



Due immagini del Molinetto: l'interno con il bancone illuminato a led e l'impianto di Fito depurazione



per le lavastoviglie oppure per il riscaldamento. L'impianto elettrico del ristorante è a led e garantisce un notevole risparmio energetico. È stato installato un impianto di **pannelli solari** con una capacità di 35 Kw per la produzione di acqua calda ed energia. Un ulteriore servizio per la clientela, nel parcheggio del ristorante è disponibile la **presa per ricaricare le auto elettriche**. Ma dal Molinetto ci tengono a far sapere che questi sono solo i primi passi, perché l'impegno Green è in costante evoluzione e aumento. «Questa è la strada giusta da seguire – ci dice il titolare Alan Ricci – perché Green è bello!»

Il ristorante è aperto tutti i giorni, tranne il martedì, dalle 12 alle 14.30 e dalle 19 alle 22, con le proprie specialità di carne e pesce, oltre che la pizza. Per altre esigenze, è sempre attivo il servizio da asporto o la consegna domicilio.

MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA

Ristorante Pizzeria Molinetto

via Sinistra Canale Molinetto 139/B
Punta Marina Terme (RA)

tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it



PREVENZIONE/1

Convegni ed esami contro le malattie cardiovascolari

In Italia sono responsabili del 35,8 per cento di tutti i decessi

In occasione della Giornata mondiale del Cuore, che si celebra il 29 settembre, Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, organizza dal 26 settembre al 2 ottobre l'(*H*)Open Week dedicata alle malattie cardiovascolari con l'obiettivo di promuovere l'informazione, la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari, con un particolare focus su aneurisma aortico addominale, infarto cardiaco, patologie valvolari e scompenso cardiaco.

Le malattie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte nel nostro Paese, essendo responsabili del 35,8 per cento di tutti i decessi: si presentano nelle donne con un ritardo di almeno dieci anni rispetto agli uomini, poiché le donne fino alla menopausa sono protette dallo "scudo" ormonale degli estrogeni. In seguito, sono colpite da eventi cardiovascolari, spesso tra l'altro più gravi, anche se si manifestano con un quadro clinico meno evidente.

Per entrambi i sessi resta però cruciale il ruolo della prevenzione primaria, legata principalmente agli stili di vita, e della diagnosi precoce, in particolare in coloro che presentano fattori di rischio cardiovascolare, quali: familiarità, età avanzata, fumo, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, diabete, sedentarietà, sovrappeso, obesità, stress.

Le strutture del network dei Bollini Rosa che hanno aderito all'iniziativa, offriranno gratuitamente consulenze ed esami diagnostici (elettrocardiogrammi ECG) e colloqui nelle aree specialistiche di cardiologia e chirurgia vascolare. Tutti i servizi offerti con indicazioni su date, orari e modalità di prenotazione sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it.

Le iniziative negli ospedali in provincia. All'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna si svolgeranno due conferenze in presenza, aperte al pubblico senza prenotazione, sabato 1 ottobre dalle 10 alle 12 presso l'Aula Magna Triossi, dal titolo "Prevenzione dei fattori di rischio cardiovascolare come burden della sindrome coronarica acut", organizzata da Cardiologia alle 10, e a seguire alle 11 dal titolo:



"L'Aneurisma dell'Aorta Addominale: Istruzioni per l'uso", organizzata da Chirurgia Vascolare. Infine, nel pomeriggio di lunedì 26 settembre dalle ore 14 alle 16 sarà disponibile l'esecuzione di Ecg e colloquio presso gli ambulatori di Cardiologia al 1° piano scala rossa dell'Ospedale di Ravenna con prenotazione al numero telefonico 0544 285608.

All'ospedale di Faenza è stata organizzata una conferenza in presenza, aperta al pubblico senza prenotazione, il 1° ottobre alle ore 9 presso l'ingresso Monumentale dell'ospedale, dal titolo: Le buone pratiche per la prevenzione delle malattie cardiovascolari. A seguire nella stessa sede, dalle 10 alle 13, saranno disponibili senza prenotazione l'Esecuzione stick glicemico e counseling e Counselling nutrizionale dietologico, da parte della UO Diabetologia. Inoltre, Cardiologia rende possibile l'esecuzione di Ecg seguiti da eventuale colloquio su prenotazione al numero telefonico 0546 601791 dalle ore 9.30 alle ore 11.30. È possibile prenotare fino al 26 settembre.

All'ospedale di Lugo è prevista per martedì 27 settembre dalle ore 9 alle ore 13 presso gli Ambulatori di Cardiologia, Padiglione A, Piano terra, l'Esame ECG e colloquio su prenotazione telefonica allo 0545 214151.

PREVENZIONE/2

Tumori, torna ai livelli pre-pandemia l'adesione agli screening oncologici

In Emilia-Romagna torna ai livelli pre-pandemia l'adesione agli screening oncologici messi gratuitamente a disposizione dal Servizio sanitario per la diagnosi precoce e la cura di alcune delle forme più diffuse di tumore: quelli al colon-retto, al collo dell'utero e alla mammella.

A rilevarlo, i dati aggiornati al 30 giugno 2022 relativi ai tre programmi di screening oncologici che vengono costantemente monitorati dall'assessorato regionale alle Politiche per la salute. Le persone delle rispettive fasce di età che hanno eseguito il test nei tempi raccomandati sono: il 71% della popolazione target femminile per lo screening mammario; il 64% per lo screening della cervice uterina, il 52% per lo screening coloretale. Dati pienamente sovrapponibili a quelli dell'epoca pre Covid, che confermano oltre al pieno recupero dei numeri la centralità dei programmi di prevenzione e diagnosi precoce messi in campo dalla Regione. E che, purtroppo, continuano a dimostrare come l'adesione allo screening per i tumori del colon retto sia ancora nettamente inferiore a quella degli screening femminili, nonostante questo tipo di carcinoma rappresenti la seconda causa di mortalità per patologie oncologiche in Emilia-Romagna, considerando l'intera popolazione maschile e femminile. Altra conferma, positiva, quella sull'efficacia dei programmi: l'introduzione dello screening ha ridotto enormemente la possibilità di avere una diagnosi in fase avanzata (cala del 26% l'incidenza delle forme avanzate di carcinoma mammario) e di morire a causa del cancro: -50% la mortalità per il tumore del colon retto.

LUGO MEDICA - CMP FUSIGNANO

Pavimento pelvico: come capire se c'è un problema?

Ne parliamo con la **Dott.ssa Elena D'Angeli**, fisioterapista specializzata in Riabilitazione del pavimento pelvico. «Sono problemi comuni di cui si parla poco, diffusi sia tra gli uomini che tra le donne»

Il benessere passa anche dal buon funzionamento del pavimento pelvico, ossia di quell'insieme di muscoli e legamenti che chiudono la parte inferiore della cavità addominale. Questo è l'ambito di specializzazione della fisioterapista **Elena D'Angeli** che, dopo la laurea all'Università di Ferrara, ha acquisito un Master in Riabilitazione del pavimento pelvico, iniziando poi la terapia sia con le donne che con gli uomini. Attualmente riceve i suoi pazienti al **Cmp - Centro Medico Polifunzionale di Fusignano** e a **Lugo Medica**.

«I problemi del pavimento pelvico femminile sono un argomento molto delicato - racconta D'Angeli -. Sono molto diffusi e possono causare grandi disagi, ma per motivi "intimi" se ne parla decisamente poco o, peggio ancora, sono stati trasformati in qualcosa di "normale". In gran parte derivano da ipotonici o ipertonici, ovvero i muscoli lavorano poco oppure troppo. La terapia consiste nel rafforzare i muscoli attraverso specifici esercizi, adottando sempre un approccio personalizzato che tiene conto delle esigenze di ogni persona. Nel genere femminile, questi problemi possono insorgere più spesso nel post-gravidanza o dopo la menopausa. Mi piace molto seguire il post-parto, un momento molto delicato in cui il corpo è ancora "sconosciuto"... Si tende erroneamente a pensare che sia tutto a posto, invece gli strascichi non mancano perché durante la gravidanza la donna acquista chili e, in alcuni casi, soffre di piccole incontinenze. Se si interviene subito, in poco tempo si risolve tutto». In certi casi, può essere necessario effettuare anche delle mobilizzazioni per l'insorgenza di tendiniti alle mani, mal di schiena e mal di collo, causati dalle posizioni in cui si allatta. Con la menopausa, invece, diminuisce gradualmente il tono muscolare a causa della perdita di estrogeni e questo può portare al ritorno dell'incontinenza, a dolori durante i rapporti sessuali e alla mancanza di desiderio sessuale. «Anche gli uomini soffrono di cattivo funzionamento del pavimento pelvico - prosegue D'Angeli - e di questo si parla ancora meno. Può essere normale dopo un intervento alla

prostata ma non sono esenti neanche i ragazzi giovani in cui l'ipertono può dare disfunzioni sessuali. Ci si arriva per gradi perché la tendenza è di ignorare il problema». Ci sono comunque segnali inequivocabili che non vanno mai trascurati sia nell'uomo che nella donna. Prima di tutto il dolore che in genere si sviluppa al basso ventre, con sensazione di peso. Per una donna soffrire di ciclo mestruale o rapporti sessuali dolorosi, non è mai normale. Anche la mancanza di sensibilità, tipica di chi non riesce a provare orgasmi, deve destare allarme. Un sintomo comune è poi l'incontinenza urinaria, anche qualche piccola goccia di pipì, o la difficoltà a urinare o defecare. A sentir parlare D'Angeli si avverte subito la passione con cui svolge la sua professione. Non stupisce che quando si presenta, dica sempre per prima cosa: «Sono fisioterapista». «Dopo aver avuto il mio primo figlio - ricorda - mi sono accorta che i problemi al pavimento pelvico sono comuni e che, con il mio lavoro, posso essere utile. D'altra parte la mia maggiore gratificazione deriva proprio dal rapporto umano con le persone, dalla possibilità di trovare insieme il modo di vivere al meglio la vita. Per questo è importante dialogare, ciascuno di noi ha le proprie priorità».

INFORMAZIONE SANITARIA



CMP
CENTRO MEDICO
POLIFUNZIONALE



LUGO MEDICA
POLIAMBULATORIO
SPECIALISTICO

GRUPPO
SANITÀ AMICA

Per informazioni:

Lugo Medica Poliambulatorio specialistico, via Acquacalda, 25/3 - Lugo
tel. 054523391 - www.lugomedica.it - info@lugomedica.it
CMP Centro Medico Polifunzionale, via Toscanini 12/c - Fusignano
tel. 0545 52786 - www.centromedicofusignano.it
info@centromedicopolifunzionale.it

Aut. Sanitaria Prot. 2121 del 18.01.2016 - Direttore Sanitario Dott. Daniele Dirani

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Pubertà, istruzioni per l'uso

Aumento di statura repentino, bottone mammario, volume testicolare, peluria: i segnali di precocità vanno riferiti al pediatra per eventuali verifiche

a cura del dottor **Andrea Zucchini** *

La pubertà è quella fase della vita in cui i bambini vanno incontro a notevoli cambiamenti fisici e psicologici che sfociano nella maturità sessuale. Generalmente comincia tra 8 e 13 anni nella femmina e tra 9 e 14 anni nel maschio, pur con differenze legate alle origini e alla provenienza geografica.

Il primo segno puberale nella femmina è lo sviluppo della ghiandola mammaria (bottone mammario), chiamato telarca, e nel maschio l'aumento del volume testicolare. La comparsa di peluria pubica ed ascellare e la sudorazione acra non definiscono singolarmente un vero avvio dello sviluppo puberale. Nelle fasi iniziali della progressione puberale nella femmina e più tardivamente nel maschio si osserva un'accelerazione della velocità di crescita, conosciuta come "spurt puberale", che determinerà un aumento staturale di 20-25 cm nella femmina e di 25-30 cm nel maschio sulla statura raggiunta alla comparsa dei primi segni puberali.

La pubertà nella bambina. La progressione puberale nella femmina è suddivisa in cinque stadi (stadi di Tanner) sia per la ghiandola mammaria sia per la peluria pubica. Il picco di velocità di crescita si raggiunge dopo 9-15 mesi dalla comparsa bilaterale del bottone, mentre il primo ciclo mestruale (menarca) si manifesta mediamente 2-2,5 anni dopo la comparsa del bottone mammario.

La pubertà nel bambino. Lo sviluppo puberale nel maschio è anch'esso suddiviso in cinque stadi secondo la classificazione di Tanner in base alla morfologia dei genitali esterni e alla peluria pubica. L'aumento di volume del testicolo da inferiore a 2 ml nei primi anni di vita passa a 20-25 ml nell'età adulta ed è valutabile utilizzando l'orchidometro di Prader che consiste in una successio-



ne di elissoidi graduati in millilitri con cui paragonare il testicolo da esaminare. L'esordio della pubertà è definito dal valore di 4 ml.

Quando si sospetta una pubertà precoce. La pubertà precoce è un evento simile alla pubertà fisiologica, ma avviene in anticipo rispetto alla media dei coetanei, cioè prima degli 8 anni nella femmina e dei 9 anni nel maschio. Nella bambina, si osserva un ingrandimento della ghiandola mammaria, l'aumento della velocità di crescita, un tipico odore acre ascellare, la comparsa successivamente di peluria pubica e alle ascelle ed acne. Nel maschio dopo l'aumento del volume dei testicoli si assisterà dopo circa sei mesi alla comparsa del pube. La velocità di crescita nei primi due anni è contenuta in quanto lo spurt puberale, come l'ingrandimento dell'asta avviene quando i testicoli hanno raggiunto un volume di 10-12 ml. L'incremento della massa muscolare e la comparsa della barba sono segni più tardivi nella evoluzione dei segni puberali.

La pubertà precoce ha una bassa incidenza (0.1-0.6% della popolazione generale). È più frequente nella femmina nella quale prevale la forma idiopatica (cioè non riconducibile a una causa identificata), mentre nei maschi è maggiore la probabilità che lo sviluppo precoce sia secondario a una patologia organica.

Le cause di pubertà precoce. La pubertà precoce si verifica per una attivazione prematura della secrezione ipotalamica di GnRH con conseguente produzione eccessiva di gonadotropine e a cascata una produzione anticipata di ormoni sessuali da parte delle gonadi. Questi oltre a far comparire nel tempo i vari caratteri sessuali, accelerano l'accrescimento staturale con conseguente

raggiungimento anticipato dell'altezza definitiva che spesso risulta più bassa di quella prevedibile. Nella maggior parte dei casi alla base della pubertà precoce non vi sono malattie. In questo caso viene definita idiopatica. Questo tipo è più frequente nelle femmine, spesso di natura familiare-genetica. Quando l'esordio avviene prima dei sei anni nelle femmine è spesso secondaria a una patologia neoplastica a livello cerebrale. Nei maschi le forme organiche sono più frequenti e pertanto quando avviene nel sesso maschile prima dei nove anni vi è l'indicazione al trattamento e ad eseguire una risonanza magnetica nucleare cerebrale.

Vi sono soggetti a maggior rischio di sviluppare pubertà precoce, quali i bambini adottati, bambini immigrati provenienti da paesi in via di sviluppo, oltre ai soggetti con particolari affezioni del Snc tra cui la neurofibromatosi, il mielomeningocele, l'idrocefalo e la radiochemioterapia utilizzata per il trattamento di malattie onco-ematologiche.

In questi ultimi anni durante il periodo di lock-down a ragione della pandemia Covid19, abbiamo assistito ad un significativo incremento dei casi di pubertà anticipata. Le cause di questo fenomeno può essere attribuito all'incremento ponderale registrato in questo periodo sia a ragione della minore attività fisica, sia per un maggior introito di calorie. L'uso inoltre massiccio di apparecchiature elettroniche può essere stato pure un **trigger** di questo evento.

Consigli per i genitori: a cosa fare attenzione. I genitori devono riferire al pediatra i primi sintomi di allarme che consistono in un repentino incremento della velocità di crescita con passaggio della statura al percentile superiore e nella comparsa di segni puberali quali il bottone mammario nella femmina, aumento del volume testicolare e successiva comparsa della peluria pubica. In un bambino/a che presenti segni di sviluppo puberale precoce il pediatra verificherà: la presenza di un telarca nella femmina e di un volume testicolare superiore a 4 ml nel maschio; la velocità nella progressione dei segni clinici dello sviluppo puberale; la presenza di casi di anticipo puberale nella famiglia; l'andamento della velocità di crescita.

Nella pubertà precoce l'accrescimento staturale e la maturazione scheletrica sono accelerati e portano ad una saldatura precoce delle epifisi delle ossa lunghe con possibile statura definitiva inferiore a quella prevedibile.

* specialista in Pediatria clinica ed Ecografia Pediatrica presso il centro medico Demetra ArteBios di Lugo

CHIARA MELANDRI PODOLOGA

INFOPROM

Benessere da testa a "piedi": l'importanza, spesso sottovalutata, della figura del podologo



Chiara Melandri, classe 1999, laureatasi presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna (con tirocinio al Rizzoli) a novembre 2021 è una specialista di podologia già attiva in tre diversi studi sul territorio ravennate, due in città e uno a Russi.

Da tre anni si dedica tra diagnosi e cure di pazienti nel bolognese, sotto la supervisione di un tutor universitario, mentre da inizio anno ha intrapreso la propria carriera sul territorio di "casa".

«Tropo spesso la figura del podologo viene sottovalutata» racconta Melandri. «Spesso si tende a ignorare il dolore ai piedi, pensando che passerà, ma senza interrogarsi adeguatamente sulla causa. Sintomi che possono apparire meramente estetici come calli, unghie incarnite o inspessimenti, possono nascondere in realtà problematiche più gran-

di, a livello posturale o biomeccaniche». Anche il taglio delle unghie può incidere sull'insorgenza di un determinato tipo di problemi: spesso si sceglie di dare alle unghie una forma arrotondata perché più gradevole, senza sapere che si tratta in realtà di una delle silhouette più adatte all'insorgenza di unghie incarnite. «In questi casi, soprattutto se reiterati nel tempo, applichiamo una procedura di rieducazione ungueale o ortonixia» spiega la dottoressa Melandri «ovvero mettiamo in atto delle tecniche completamente indolori che, tramite l'utilizzo di fascette in titanio e appositi collanti, rieducano l'unghia a crescere nella maniera più consona al proprio letto ungueale».



Info:
Dott.ssa Chiara Melandri Podologa
via Provinciale Molinaccio 12/A - Russi
viale Alberti 104 - Ravenna
tel. 324 6040100 FB Dott.ssa Chiara Melandri IG podologa_chiaramelandri



BACK TO SCHOOL! COME PREPARARE I NOSTRI PICCOLI PER IL RIENTRO IN AULA?

L'inizio dell'anno scolastico è il momento ideale per la prevenzione e per rinforzare il sistema immunitario contro i malanni invernali.

IL CAMBIO DI STAGIONE È ALLE PORTE, NON FARTI COGLIERE IMPREPARATO!

Ti aspettiamo in erboristeria per fornirti maggiori informazioni su come agire concretamente per rinforzare le difese immunitarie dei tuoi bambini con prodotti e integratori naturali.



Visita il **NOSTRO SITO**
Scrivici su **WHATSAPP**

Ravenna Via Brunelleschi, 117
Tel./fax 0544 402666 ☎ 366 9816493
www.erboristeriagirasole.it

IN FARMACIA

Tutto per la salute, anche degli animali domestici

Alla Comunale 8 di Ravenna nuova linea dedicata al gatto, oltre a prodotti per la cura del cane. I consigli utili

Cani e gatti sono gli animali domestici più diffusi, ormai considerati veri e propri membri delle famiglie che se ne prendono cura con amore. Questo significa riporre attenzione al loro benessere a 360 gradi e, quindi, alla loro salute. In considerazione della crescente domanda al riguardo, anche le farmacie si sono attrezzate per offrire alla clientela prodotti di vario tipo, da quelli alimentari ai farmaci, per gli amici a quattro zampe.

In particolare, la Farmacia Comunale 8 di Ravenna, da settembre, per la prima volta ha una nuova linea di alimenti e non solo dedicata al gatto, mentre già da tempo sono in vendita prodotti per il cane.

«Negli ultimi anni – racconta la dottoressa Federica Gavelli –, c'è stato un sempre maggiore riguardo verso la salute del gatto che, come ogni altro animale domestico, richiede particolari attenzioni. La farmacia è diventata un punto di riferimento per quel che riguarda il benessere del gatto ed è possibile trovare diverse categorie di prodotti utili alla salute. Anzitutto l'alimentazione, punto cardine per garantire un buono stato di salute del gatto. Alla Comunale 8 abbiamo alimenti sia secchi sia umidi di origine biologica, ricchi di carni o pesci di origine controllata e poveri di coloranti o conservanti».

Oltre a curare l'alimentazione, bisogna assicurare al gatto un'adeguata protezione contro i parassiti che possono essere molto pericolosi e persino letali. «In farmacia – aggiunge Gavelli –, è possibile trovare una vasta gamma di prodotti anti parassitari sia di origine naturale sia di sintesi, in modo da poter accontentare tutte le esigenze. Nelle nostre farmacie abbiamo inoltre una ricca scelta di integratori utili a prevenire e curare le piccole patologie che possono colpire i gatti».

La medesima attenzione c'è già da tempo nei confronti del cane. In farmacia, infatti, ci sono prodotti per l'alimentazione, la cura e l'igiene, integratori e anti-parassitari. «In estate – spiega la dottoressa Giorgia Giorgini – possono rivelarsi particolarmente utili integratori per favorire il recupero del cane dopo un colpo di calore e per sostenerlo in un periodo in cui solitamente il cane perde un po' di appetito».

Considerando l'estate calda appena vissuta, è bene adottare alcuni accorgimenti per il cane che suda solo attraverso le zampe e ciò spesso non è sufficiente per regolare la temperatura di tutto il corpo. «Per proteggerlo dal sole ed evitare il rischio di un colpo di calore – afferma Giorgini –, è bene creare un riparo al fresco nel giardino o nel balcone, prevedendo anche un tappetino refrigerante in cui adagiarsi. Mai lasciarlo in auto anche per piccole pause, fargli bere molta acqua soprattutto quando respira affannosamente e mangiare alimenti ad alto contenuto di umidità. Non esagerare con l'attività fisica se fa caldo e adattare le passeggiate alle diverse ore del giorno, preferendo la prima mattina o il tardo pomeriggio-sera».

Roberta Bezzi



Le dottoresse
Federica Gavelli
(a sinistra)
e Giorgia Giorgini

voi mettete i vostri sogni
noi l'esperienza la qualità e la tecnologia



ARTeBIOS
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE

- ❁ CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE
- ❁ LABORATORIO DI SEMINOLOGIA
- ❁ DIAGNOSI DELL'INFERTILITÀ DI COPPIA
- ❁ TRATTAMENTI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

ARTeBIOS Centro di Medicina della Riproduzione
Via Vincenzo Giardini 11 - Lugo (RA) - Tel: +39 0545 20113
www.ambulatoridemetra.it
info@ambulatoridemetra.it



LO SGUARDO DELLO PSICOLOGO

di Enrico Ravaglia *



Il teatro in dialetto ricondotta le nostre memorie felici

Siamo in una sera di fine estate di qualche tempo fa. Ero in casa, un po' triste e malinconico. Non sarei uscito. Probabilmente avrei guardato la televisione senza particolare interesse. Si stava facendo ora di cena. Ero a casa dei miei.

«Vieni con noi. Vieni a mangiare alla festa». «Non startene qui da solo». Mi dissero. Andai con loro alla sagra del paese. Ci sedemmo allo stand gastronomico e ordinammo da mangiare. Attorno a noi c'erano isole di suoni e rumori. Da una parte un signore cantava al suo piano bar. Davanti a lui le persone ai tavolini bevevano il caffè. Da una piccola giostra arrivava discomusic mescolata a schiamazzi. Comunque, probabilmente, era lo stand gastronomico quello che faceva più fracasso di tutti. Il rumore dei piatti, delle stoviglie rovesciate sui vassoi, si sommava alle risate della gente.

Da pochi minuti si era aggiunta un'ulteriore area di socialità. Non mi era chiaro cosa fosse. Più che altro scorgevo una platea di persone sedute. Non vedevo cosa, né chi ci fosse davanti a loro. Quegli spettatori mi attirarono l'attenzione. Vedevo i capelli bianchi di alcune donne contornati dalla luce. Dopo poco, mi avviai in quella direzione. Tra il pubblico, un signore si stava alzando. Presi il suo posto tra le prime file. Sul palco si esibivano Gianni e Paolo Parmiani. Due fratelli attori, vivaci ed accattivanti. Uno dei due parlava in dialetto. Era il protagonista, il comico. L'altro lo sosteneva sapientemente come spalla. Mi sedetti e mi lasciai portare. Quello che parlava in dialetto era vestito da ciclomane. I pantaloncini attillati, una maglietta con scritto "Società Sportiva GRATTACOPPA", sopra una gran pancia. Raccontava delle sue gesta, di quando insieme a "Pavli é barbir (Paolino il barbiere)" andavano, in una serrata gara, sulle nostre colline, scalando rapporti nel cambio delle biciclette. In una lotta netta, ma all'insegna dell'autoironia e soprattutto di profondi, anche se pudicamente nascosti, sentimenti di solidarietà e vicinanza. Mi divertii. Il Cicloturista disse che, appena partito, si era subito fermato a "magné una brasultèna ad pigra (a mangiare una braciolina di pecora)" all'Osteria del Pedalatore, ma fu l'insieme del pezzo teatrale, con quella musicalità dialettale, con il suo clima sociale e culturale, a darmi sollievo. A differenza delle altre aree rumorose alla festa, quella era l'isola dei suoni felici. Dei suoni antichi e familiari. I loro dialoghi mi rimandavano all'infanzia. A scene di vita quotidiana, al modo di fare dei miei nonni, a frangenti che la mia memoria ha raccolto e ne è propria ad un livello remoto, forse neppure del tutto cosciente e consapevole, ma fortemente radicato in me. La loro bagarre mi riportò ad altre immagini della mia primissima infanzia. Al ricordo più remoto che ho. La prima memoria della mia vita: sempre in campagna, quando cercavo di pedalare senza rotelline davanti a casa fino alla sedia dove era seduto mio nonno.

Il teatro in dialetto, specie quello ben fatto, come nel caso dei Fratelli Parmiani, si muove a mio avviso su un doppio binario. Da una parte c'è il presente, quello che si vede in scena, efficace, divertente e riflessivo. Il secondo è un binario rievocativo, di sana ricongiunzione, almeno per chi ha questo retroterra come me, con le nostre memorie più antiche. Determina una sorta di riattualizzazione di quello che è stato.

E così, i volti delle persone, anche di quelle che non ci sono più, ritornano ad essere quelli di una volta, non segnati dalle rughe, i loro corpi non sono rimpiccioliti e ricurvi dalla vecchiaia come negli ultimi loro tempi, ma ritornano ad essere quelli vivaci delle foto in bianco e nero degli anni felici.

* Psicoterapeuta psicoanalitico - dottenricoravaglia@gmail.com

L'INAUGURAZIONE

A Ravenna un nuovo poliambulatorio pediatrico e ostetrico

Ha inaugurato nei giorni scorsi a Ravenna (in via Andrea Sansovino) il poliambulatorio pediatrico e ostetrico Genesis (www.poliambulatoriogenesia.it). Lo staff è costituito da una trentina di professionisti, per 20 specializzazioni (dalla neuropsichiatria infantile all'ortopedica, dalla cardiologia alla ginecologia, passando per l'osteopatia, la logopedia, l'ortopedia, la psicoterapia, solo per citarne alcune). Il poliambulatorio focalizza la propria attività alla nascita e all'età pediatrica, attraverso percorsi di diagnosi, prevenzione, cura, riabilitazione e mantenimento. Sotto la direzione sanitaria del dottor Angelo Antonellini, sono 7 le aree di intervento di Genesis in cui operano trasversalmente medici e personale sanitario: concepimento, gravidanza, età evolutiva, neuro-sviluppo, riabilitazione, sviluppo visivo, psico-nutrizione.

Genesis è la realizzazione di un progetto voluto e concretizzato dalla dottoressa Caterina Bucci, specializzata nel trattamento riabilitativo osteopatico e nella riabilitazione in ambito ostetrico, neonatale e pediatrico. Per informazioni: 0544 1766407 | info@poliambulatoriogenesia.it



www.adiura.com

info@adiura.com



BADANTI AD ORE E 24H

RAVENNA - Via Ravegnana 61 - Tel. 327.5308774 - Tel. 327.5308775

FISIOTERAPIA E VISITE SPECIALISTICHE A DOMICILIO - CENTRO ASSISTENZA FISCALE



Lui si sta preparando. E tu?

Arriva al Natale senza tosse, raffreddore o mal d'orecchie: prevenili con le cure termali inalatorie

In convenzione col SSN, paghi solo il ticket

0546 71045 | info@termediriolo.it | www.termediriolo.it